



*Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca*

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN FILI**  
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado  
87037 SAN FILI (CS) Via G. Marconi, 36  
Tel. 0984 1593076 – C.F. 98042760789 – e-mail: [CSIC84000L@istruzione.it](mailto:CSIC84000L@istruzione.it)  
Pec: [CSIC84000L@pec.istruzione.it](mailto:CSIC84000L@pec.istruzione.it) – sito web: [icsanfil.gov.it](http://icsanfil.gov.it)

**ISTITUTO COMPRENSIVO SAN FILI**

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107 del 13 luglio 2015**

**AA.SS. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019**

**Revisionato con delibera del Collegio dei Docenti n°4 del 31/10/2017  
Approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n°1 del 11/11/2017**

<b>INDICE</b>	<b>Pag.</b>
Premessa	3
Dati identificativi dell'istituzione scolastica	4
Organigramma	8
L'Offerta Formativa	17
Progetti svolti nell'A.S. 2015/2016	37
Visite e viaggi d'istruzione programmati per l'A.S. 2016/17	38
Progetti curricolari di potenziamento svolti nell'A.S. 2016/17	39
Visite e viaggi d'istruzione svolti nell'A.S. 2016/17	44
Visite e viaggi d'istruzione programmati per l'A.S. 2017/18	45
Relazione tra RAV e PDM	47
Priorità e traguardi del RAV	47
Obiettivi di processo del RAV	48
Fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia L.107/2015 - c.5	50
Fabbisogno di posti di personale tecnico, amministrativo L. 107/2015- c.14	52
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature L.107/2015 – c.6	53
Obiettivi prioritari fra quelli indicati dalla legge 107/2015 – c.7	53
Azioni coerenti con il PNSD –c. 20	54
Piano triennale di formazione degli insegnanti           2016/17- 2017/18- 2018/19	57
Piano di formazione degli insegnanti per l'A.S. 2017/18	62
Progetti curricolari di potenziamento delle competenze degli alunni	63
Progetti di potenziamento delle competenze degli alunni Triennio 2016/17 – 2017/18 – 2018/19	64
Progetti extracurricolare di potenziamento delle competenze degli allievi programmati per l'A.S. 2017/18	71

**ALLEGATI:**

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. RAV (Rapporto di autovalutazione);
3. PDM (Piano di Miglioramento);
5. PROGRAMMAZIONI dei Consigli di classe/interclasse/intersezione;
6. SCHEDE DEI PROGETTI;
7. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA';
8. REGOLAMENTO D'ISTITUTO;
9. PAI 2017;
10. PDP, PEI;
11. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA BES;
12. PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI;
13. PIANO TRIENNALE DI INNOVAZIONE DIGITALE;
14. DELIBERE del Collegio docenti e del Consiglio d'istituto;
15. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE;
16. CURRICOLO VERTICALE.

## PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo San Fili, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

- **REVISIONATO** dal Collegio Docenti con delibera n. 4 del 31/10/2017 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 3059 del 06/10/2017, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;
- **APPROVATO** dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 1 del 11/11/2017;
- **TENUTO CONTO** del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, pubblicato il 08/07/2017;
- **TENUTO CONTO** del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 3 del 31/10/2017;
- **PREVIA ACQUISIZIONE** del parere favorevole dell'USR della Calabria in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- **PREVIA PUBBLICAZIONE** del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.
- **AI SENSI** del:
  - Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107** del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
  - Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275** *“Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”*, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;
  - Piano della Performance 2014/2016 del MIUR** adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
  - Nota MIUR n.2157** del 05 ottobre 2015;
  - Nota MIUR n.2805** dell'11 dicembre 2015.

## **DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

### **CONTESTO**

#### **CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO**

Il territorio entro cui opera l'Istituzione scolastica, è prevalentemente rurale; presenta una prevalenza dell'attività lavorativa incentrata sul settore agricolo, sul piccolo artigianato e sul terziario, mentre scarseggiano le attività industriali e la piccola imprenditoria. I diplomati e i laureati, presenti in buona percentuale, non trovano occupazioni adeguate per cui si registra un forte fenomeno di emigrazione culturale con conseguente depauperamento di potenzialità che potrebbero contribuire alla crescita culturale del territorio.

Occasioni di scambio e confronto provengono dalla Parrocchia, dall'Ente Comunale, dalla Comunità Montana, dall'ARSSA di Cosenza, dalla Proloco di San Fili, dalle agenzie formative operanti sul territorio e dalle associazioni socio-culturali che in questi ultimi anni hanno evidenziato una maggiore attenzione alla realtà scolastica e alla formazione integrata.

#### **CARATTERISTICHE DELL'UTENZA**

I livelli di partenza degli alunni, che la scuola riscontra all'inizio di ogni anno scolastico, sono caratterizzati da forte diversità cognitiva, motivazionale e valoriale; il dato di disomogeneità si evidenzia ancora di più nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Di preferenza, durante la giornata, i ragazzi trascorrono il tempo libero a contatto con i media con tempi di esposizione piuttosto lunghi, senza filtri adeguati, per cui l'interesse e la concentrazione vengono segnate negativamente da modalità passive e frammentarie di consumo.

#### **BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA**

I bisogni formativi dell'utenza sono stati individuati attraverso un'attenta ricognizione delle variabili extrascolastiche. Dall'analisi dei dati raccolti sono emerse esigenze formative riguardanti:

- la partecipazione responsabile;
- la motivazione ad apprendere;
- il vivere la convivenza democratica come interiorizzazione, applicazione e rispetto di norme condivise;
- l'acquisizione di un metodo di studio organizzato ed efficace;
- il potenziamento delle competenze linguistiche;
- un ripensamento della relazionalità.

## **LE RISORSE DEL TERRITORIO**

La scuola ha attivato nel territorio relazioni per conoscere ambienti e strutture da mettere a disposizione degli alunni che possono, così, compiere esperienze reali.

Gli Enti Territoriali di appartenenza, i musei di Cosenza e Rende, il Teatro "Rendano" di Cosenza, il Teatro comunale, agenzie culturali, la Pro Loco di San Fili, le piccole aziende presenti sono riferimenti costanti dell'attività didattica. Le visite guidate rappresentano una risorsa importante che gli insegnanti impiegano abitualmente per integrare le loro attività. Inoltre, le uscite e i viaggi d'istruzione diventano anche un'opportunità per i ragazzi che possono sperimentare forme di socialità più allargata rispetto a quelle esperite a casa o a scuola.

Non è solo la scuola ad uscire nel territorio. Essa si organizza perché sia il territorio ad entrare nel suo interno. Professionisti dello spettacolo, operatori culturali ed esperti, rappresentanti delle istituzioni o semplici testimoni di esperienze didatticamente significative, affiancano il docente rendendo più ricche ed interessanti le lezioni. In questo modo competenze presenti sul territorio arricchiscono la proposta formativa della scuola, nella logica di un sistema formativo integrato.

La scuola intrattiene anche rapporti di collaborazione con altre scuole per scambi di esperienze ed attivazione di iniziative di formazione degli insegnanti.

## **LA NOSTRA SCUOLA**

Dall'anno 2000/2001, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado dei Comuni di San Fili e di San Vincenzo la Costa hanno costituito l'Istituto Comprensivo Statale San Fili.

Tale configurazione consente di concretizzare il ciclo unitario dell'educazione di base che, partendo dai tre anni fino ai 14, attua una reale continuità educativa e formativa attraverso la predisposizione di un curriculum verticale.

L'Istituto Comprensivo inoltre consente di:

- costituire un collegio dei docenti misto, per decidere ed elaborare progetti educativi unitari;
- utilizzare gli organici del personale in forme sempre più integrate per collaborazioni e scambi;
- organizzare in modo flessibile la didattica;
- attivare forme comuni di aggiornamento;
- stabilire criteri di valutazione condivisi.

## **GLI SPAZI E LE DOTAZIONI DELLA SCUOLA**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo Statale San Fili offre il proprio servizio nei plessi di San Fili, Gesuiti e San Sisto. E' composta da quattro sezioni, tre nel plesso di San Fili e una sezione unica nel plesso di Gesuiti – San Vincenzo La Costa.

### **SAN FILI CENTRO - CSAA84001D**

L'edificio è strutturato su due piani. La struttura è dotata di:

- cucina
- palestra
- refettorio
- n. 4 aule
- servizi igienici adeguati per gli alunni e il personale scolastico
- sussidi: audiovisivi, fotocopiatrice, videocassette didattiche, attrezzi ginnici.

### **SAN VINCENZO LA COSTA - SAN SISTO DEI VALDESI - CSAA84003G**

La scuola dell'infanzia di San Sisto è dotata di:

- ampio atrio,
- tre aule didattiche,
- aule per attività alternative,
- refettorio,
- cortile esterno.

In quest'anno scolastico, a causa di un rapporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, tale struttura è risultata trovarsi in zona a rischio idrogeologico R4, in attesa di conferme da parte della Protezione Civile interpellata dall'Istituzione Scolastica, è stato deciso chiudere il plesso in via cautelare e spostare gli alunni nel plesso di Gesuiti.

### **SAN VINCENZO LA COSTA - GESUITI – CSAA84002E**

L'edificio è stato ristrutturato di recente con fondi del Progetto MIUR "Ripristino del decoro – Scuole belle".

La scuola dell'Infanzia di Gesuiti è dotata di:

- ampio atrio,
- tre aule didattiche,
- aule per attività alternative,
- refettorio,
- cortile esterno.

### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **SAN FILI CENTRO – CSEE84001P**

Il plesso disposto su due piani, negli AA.SS. 2014-2015 e 2015-2016 è stato parzialmente ristrutturato dal punto di vista energetico con fondi FESR - Asse II. L'edificio è stato anche ristrutturato di recente con fondi del Progetto MIUR "Ripristino del decoro – Scuole belle". Nell'edificio si trovano gli uffici di Direzione e di Segreteria nonché:

- un laboratorio multimediale
- un'area adibita a biblioteca
- una sala docenti
- un'aula adibita alla flipped classroom
- n° 8 aule scolastiche dotate di LIM, PC e connessione internet LAN/WLAN
- bagni per alunni
- bagni per il personale
- sussidi: attrezzi ginnici, fotocopiatrici, audiovisivi

- per le attività sportive, inoltre, fruisce, del campo comunale adiacente
- SAN VINCENZO LACOSTA – CSEE84003R**

L'edificio, negli AA.SS. 2014-2015 e 2015-2016, è stato parzialmente ristrutturato dal punto di vista energetico con fondi FESR - Asse II. Le aule sono luminose e soleggiate.

La scuola è dotata di:

- n. 5 aule corredate di LIM, PC e connessione internet LAN/WLAN
- una sala docenti
- una biblioteca
- un laboratorio artistico con postazione LIM
- un laboratorio informatico
- sussidi: attrezzi ginnici, fotocopiatrici, audiovisivi
- per le attività sportive, fruisce, del campo comunale adiacente
- E' inoltre provvisto di un ampio cortile.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

#### **SAN FILI CENTRO – CSMM84001N**

L'edificio è disposto su due piani è stato ristrutturato di recente mediante Progetto dell'Amministrazione Comunale. Sono presenti:

- ampio cortile,
- n. 6 aule corredate di LIM, PC e connessione internet LAN/WLAN,
- un'aula magna per conferenze, assemblee, spettacoli,
- una biblioteca/sala docenti,
- un laboratorio scientifico,
- un laboratorio artistico,
- un laboratorio musicale,
- un laboratorio linguistico,
- un laboratorio informatico con 16 postazioni multimediali,
- sussidi: macchine fotografiche digitali, computer portatili, audiovisivi, attrezzi ginnici, software didattico,
- un orto botanico e serra che consentono l'applicazione sul campo di importanti percorsi didattici,
  - un campo sportivo.

#### **SAN VINCENZO LACOSTA**

L'edificio è stato ristrutturato di recente con fondi del Progetto MIUR "Ripristino del decoro – Scuole belle" , è dotato di:

- 5 aule,
- laboratorio informatico,
- laboratorio musicale,
- palestra,
- sussidi: attrezzi ginnici, audiovisivi, materiale librario.

# ORGANIGRAMMA 2017-2018

DIRIGENTE SCOLASTICO: CORSO ANGELA

PRIMO COLLABORATORE DS: CALOMENI SALVATORE

SECONDO COLLABORATORE DS: SPADAFORA MARIANGELA

RESPONSABILI DI PLESSO E PER IL FUMO		
SCUOLA DELL'INFANZIA	San Fili	MUSACCHIO ANNAMARIA
	San Vincenzo La Costa	LEONETTI ANTONIETTA
SCUOLA PRIMARIA	San Fili	GRANATA VINCENZA
	San Vincenzo La Costa	LO BIANCO ANNALISA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	San Fili	FLORIANI IVANA
	San Vincenzo La Costa	FRAIA MARIA

COORDINATORI DI CLASSE		
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN FILI	IA	FLORIANI IVANA
	IB	CURIA MARIA GRAZIA
	IIA	CONFORTI MADDALENA
	IIB	PANTUSA MANUELA
	IIIA	GUZZARDI RITA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN VINCENZO LA COSTA	IC	GRECO FILOMENA
	IIC	FRAIA MARIA
	IIIC	RUGIERO PAOLA



**REFERENTI PROGETTI CHE COINVOLGONO TUTTO L'ISTITUTO**

<b>SPORT DI CLASSE</b>	OLIVERIO EMANUELA
<b>FRUTTA NELLE SCUOLE</b>	SANGERMANO ALESSANDRA – LIO MARIO
<b>STRUMENTO MUSICALE</b>	SPERANZA ANTONIO SERGIO
<b>UNA REGIONE IN MOVIMENTO</b>	MUSACCHIO ANNAMARIA

**ORGANIGRAMMA RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)**

<b>CISAL</b>	CALOMENI SALVATORE
<b>CISL</b>	CARUSO CARMEN

**FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF**

<b>AREA 1 GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	SANSOSTI MARTA
<b>AREA 2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</b>	LIO MARIO
<b>AREA 3 PROMOZIONE E COORDINAMENTO DI INTERVENTO E SERVIZIO PER GLI STUDENTI</b>	SCARMOZZINO ROSSANA
<b>AREA 4 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</b>	OLIVERIO EMANUELA

<b>AREA 5 REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI DI INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNE. PROGETTAZIONE PON FSE FESR POR</b>	<b>COLOSIMO PATRIZIA</b>
--	--------------------------

<b>ORGANIGRAMMA SICUREZZA</b>		
<b>DATORE DI LAVORO</b> <b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b> Prof.ssa CORSO Angela		
<b>RSPP</b> Ing. ROTUNDO Marcello		
<b>ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO</b>		
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>San Fili</b>	MUSACCHIO Anna Maria DE CICCO Lauretta FILOSA Patrizia
	<b>San Vincenzo La Costa</b>	LEONETTI Antonietta DATTILO Maria Cristina
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>San Fili</b>	COZZOLINO Patrizia GRANATA Vincenza BIANCO Francesco
	<b>San Vincenzo La Costa</b>	NAPOLITANO Roberta COZZOLINO Patrizia
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	<b>San Fili</b>	CURIA Maria Grazia FLORIANI Ivana
	<b>San Vincenzo La Costa</b>	FRAIA Maria RUGIERO Paola CARUSO Piero

<b>ADDETTI ANTINCENDIO</b>		
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>San Fili</b>	CARUSO Carmen MUSACCHIO Anna Maria DE CICCO Lauretta FILOSA Patrizia
	<b>San Vincenzo La Costa</b>	LEONETTI Antonietta SICILIANO Stefania
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>San Fili</b>	CALOMENI Salvatore GRANATA Vincenza BIANCO Francesco
	<b>San Vincenzo La Costa</b>	CRIBARI Maria Clorinda LO BIANCO Annalisa Giacinto Palmira

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	<b>San Fili</b>	CURIA Maria Grazia GUZZARDI Rita COSTABILI Letizia
	<b>San Vincenzo La Costa</b>	FRAIA Maria RUGIERO Paola CARUSO Piero
<b>RLS</b>	CARUSO CARMEN	

<b>REFERENTI BES/DSA - DISABILITA'</b>		
<b>BES/DSA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	OLIVERIO EMANUELA
<b>BES/DSA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	FLORIANI IVANA
<b>DISABILITA'</b>	<b>I.C. SAN FILI</b>	CALOMENI SALVATORE

<b>TEAM INNOVAZIONE DIGITALE</b>		
<b>ANIMATORE DIGITALE: SPADAFORA MARIANGELA</b>		
<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>	<b>TIPO REFERENTE</b>
PATRIZIA	COZZOLINO	Docente
RITA	GUZZARDI	Docente
ANNALISA	LO BIANCO	Docente
ROBERTO	CAPOCASALE	Assistente amministrativo
RAFFAELE	CONTE	Assistente amministrativo
MARIO	LIO	Presidio di pronto soccorso tecnico (Docente)

<b>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV) E DI MIGLIORAMENTO</b>		
Revisione e monitoraggio del RAV. Revisione e monitoraggio del PdM. Revisione e monitoraggio del PTOF. Revisione e monitoraggio Regolamento d'Istituto. Revisione e monitoraggio griglie di valutazione. Analisi e monitoraggio restituzione dati INVALSI. Elaborazione e monitoraggio questionari di rilevazione dati. Verifica e monitoraggio attuazione prove per classi parallele.	<b>RESPONSABILE</b>	DIRIGENTE SCOLASTICO CORSO ANGELA
	<b>COMPONENTI</b>	LIO MARIO CALOMENI SALVATORE SPADAFORA MARIANGELA FLORIANI IVANA MUSACCHIO ANNA MARIA SANSOSTI MARTA

<b>COMMISSIONE INVALSI</b>		
<b>COORDINATORE: LIO MARIO</b>		
Iscrizione scuola in piattaforma. Consegna plichi. Organizzazione giornate prove. Immissione dati in piattaforma.	SCUOLA PRIMARIA	SCARMOZZINO ROSSANA
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	GUZZARDI RITA

**COMMISSIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO****COORDINATORE: SCARMOZZINO ROSSANA**

Elaborazione del curricolo verticale all'interno dell'istituto. Verifica dell'attuazione del curricolo verticale all'interno dell'istituto. Raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Organizzazione Open Day.	SCUOLA DELL'INFANZIA	CARUSO CARMEN
	SCUOLA PRIMARIA	LO BIANCO ANNALISA GRANATA VINCENZA CALOMENI SALVATORE
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	FLORIANI IVANA FRAIA MARIA

**COMMISSIONE USCITE/VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE****REFERENTE: COZZOLINO PATRIZIA**

SCUOLA DELL'INFANZIA	MUSACCHIO ANNAMARIA
SCUOLA PRIMARIA	SANGERMANO SANDRA LO BIANCO ANNALISA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SPERANZA ANTONIO SERGIO

<b>REDAZIONE DEL GIORNALINO ON LINE</b> <b>REFERENTE: SCARMOZZINO ROSSANA</b>	
SCUOLA DELL'INFANZIA	MUSACCHIO ANNA MARIA
SCUOLA PRIMARIA	SCARMOZZINO ROSSANA SANGERMANO ALESSANDRA COZZOLINO PATRIZIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	VIZZA ROSALBA FILIPPO LORETA

<b>COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO</b> <b>(cc. 126 – 128 e 129, art.1 L. 107/2015)</b>	
PRESIDENTE	DIRIGENTE SCOLASTICA CORSO ANGELA
DOCENTI SCELTI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI	CARUSO CARMEN
	GUZZARDI RITA
DOCENTE DESIGNATO DAL C. d. I.	GRANATA VINCENZA

**COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI****(cc. 126 – 128 e 129, art.1 L. 107/2015)**

<b>PRESIDENTE</b>	<b>DIRIGENTE SCOLASTICA</b> <b>CORSO ANGELA</b>
<b>DOCENTI SCELTI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI</b>	<b>CARUSO CARMEN</b>
	<b>GUZZARDI RITA</b>
<b>DOCENTE DESIGNATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO</b>	<b>GRANATA VINCENZA</b>
<b>RAPPRESENTANTI DEI GENITORI</b>	<b>SAGGIO GIANNI</b>
	<b>STELLATO ANGELA</b>
<b>COMPONENTE ESTERNO INDIVIDUATO DALL'USR</b>	<b>DI GIORGIO GIORGIO MARINO</b>

# SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI: DI CHIARA CARMELA

<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	
<b>GESTIONE DEL PERSONALE</b>	CAPOCASALE ROBERTO
<b>GESTIONE DEGLI ALUNNI</b>	CONTE RAFFAELE GRUPILLO MARTA
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FILI</b>	FILOSA PATRIZIA
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA SAN VINCENZO LA COSTA (Gesuiti)</b>	SICILIANO STEFANIA
<b>SCUOLA PRIMARIA SAN FILI</b>	BIANCO FRANCO
<b>SCUOLA PRIMARIA SAN VINCENZO LA COSTA</b>	BIANCOSPINO ARNALDO
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN FILI</b>	COSTABILE LETIZIA
	MARCHESE DANIELE
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN VINCENZO LA COSTA</b>	CARUSO PIERINO ROMANO



## L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa si rivolge a più soggetti: studenti, famiglie, comunità locale e cerca di dare risposte concrete orientandosi verso la valorizzazione di ciascuno facendo leva sulle motivazioni, aspettative, affettività e potenzialità, offrendo proposte diversificate.

Nell'impegnarsi per il successo formativo di ognuno, si predisporranno ambienti strutturati con innumerevoli proposte cui accedere in modo flessibile ed anche volontariamente, per cogliere l'opportunità di scoprire e sviluppare potenzialità.

L'offerta formativa tiene conto di aspetti riferiti a:

- educazione;
- didattica;
- organizzazione;

in un'ottica di lavoro reticolare.

Gli ambiti individuati, strettamente correlati fra loro da rapporti organici e funzionali, vengono presentati separatamente solo per comodità di lettura. Nella realtà, i rapporti che li legano non sono di natura lineare e unidirezionale ma di tipo sistemico; le scelte educative, infatti, orientano quelle didattiche e si traducono in un particolare modo di operare che, a sua volta, incide sulle strutture organizzative ma, d'altro canto, la struttura organizzativa condiziona l'operare didattico e quindi l'ambito educativo.

### ATTIVITA' EDUCATIVE SCUOLA DELL'INFANZIA

“L'orario annuale delle attività educative per la scuola dell'infanzia, comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica, si diversifica da un minimo di 875 ore a un massimo di 1700 ore.”

(Decreto legislativo 59/2004)

### INDICAZIONI NAZIONALI

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
- L'arte, la musica e i “media” (linguaggi, creatività, espressione)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- Numeri e spazio, fenomeni e viventi (la conoscenza del mondo; oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio)

**TOTALE**

**40 X 35 = 1400ore**

### ATTIVITA' EDUCATIVE DIDATTICHE SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alla luce dei documenti di riforma, al fine di garantire l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, in armonia con il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) del primo ciclo, le attività educative e didattiche si svolgeranno in base a:

- Scuola primaria: orario **obbligatorio (891 ore)** comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche e all'insegnamento della religione cattolica;
- Scuola secondaria primo grado: orario **obbligatorio (990 ore)** comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche e all'insegnamento della religione cattolica;

- Orario **facoltativo/opzionale (66 ore: scuola secondaria di primo grado)** al cui interno si ritrovano le attività la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi e la cui frequenza è gratuita. Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le famiglie hanno esercitato l'opzione.

Per quanto riguarda lo specifico della scuola secondaria di primo grado, essendo scuola ad indirizzo musicale, per attività facoltative/opzionali si intendono quelle relative allo studio dello strumento musicale a scelta fra: violino, pianoforte, flauto traverso, chitarra. Tali attività si svolgono in orario pomeridiano.

## SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	CL.1	CL.2	CL.3/4/5
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Religione cattolica</li> <li>• Italiano</li> <li>• Inglese</li> <li>• Storia</li> <li>• Geografia</li> <li>• Matematica</li> <li>• Scienze</li> <li>• Musica</li> <li>• Arte ed immagine</li> <li>• Scienze motorie e sportive</li> <li>• Informatica e tecnologia</li> </ul>	<p>2 8 1 2 2 6 2 1 1 1 1 1</p>	<p>2 8 2 2 2 5 2 1 1 1 1 1</p>	<p>2 7 3 2 2 5 2 1 1 1 1 1</p>
Cittadinanza e Costituzione ( trasversale a tutte le discipline)			
<b>TOTALE</b>	<b>27 x 33 = 891ore</b>		

## SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

DISCIPLINE	Orario annuo	Settimanale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Religione cattolica</li> <li>• Italiano</li> <li>• Storia</li> <li>• Geografia</li> <li>• Matematica</li> <li>• Scienze</li> <li>• Tecnologia</li> <li>• Inglese</li> <li>• Seconda Lingua comunitaria Francese</li> <li>• Musica</li> <li>• Arte ed immagine</li> <li>• Scienze motorie e sportive</li> <li>• Approfondimento lettere</li> </ul>	<p>33 198 66 33 99 99 66 99 66 66 66 66 66 33</p>	<p>1 6 2 1 3 3 2 3 2 2 2 2 1</p>

## PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

### Principi e finalità

“La scuola pubblica italiana svolge due funzioni insostituibili che le sono assegnate dalla Costituzione: assicura a tutti i cittadini un’istruzione scolastica obbligatoria di almeno otto anni, successivamente elevati a dieci; realizza, insieme alle altre istituzioni, la formazione della persona e la mobilità sociale, promuovendo e sostenendo i “capaci e meritevoli” per garantire pari opportunità a tutti i cittadini.

La scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico. Tutti e tre questi ordini di scuola hanno contribuito in modo determinante alla elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano anche oggi un rilevante fattore di sviluppo.”

### Obiettivi generali del processo formativo

In accordo con la Raccomandazione del 18 dicembre 2006 la scuola si propone di conseguire le seguenti competenze- chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo:

- *Comunicazione nella madrelingua*
- *Comunicazione nelle lingue straniere*
- *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
- *Competenza digitale*
- *Imparare ad imparare*
- *Competenze sociali e civiche*
- *Spirito di iniziativa ed imprenditorialità*
- *Consapevolezza ed espressione culturale*

## SCUOLA DELL’INFANZIA

### **OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO**

“... La scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza ..... Si pone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.”

( Nuove indicazioni per il curricolo)

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

#### **Il sé e l’altro:**

- Rafforzamento dell’autonomia, della stima di sé, dell’identità;
- Interiorizzazione in forma personalizzata dei valori della propria cultura;
- Comprensione, condivisione, aiuto e cooperazione con gli altri;
- Sviluppo del sentimento di appartenenza.

#### **Il corpo e il movimento:**

- Crescita e maturazione complessiva del bambino;
- Presa di coscienza del valore del corpo, come espressione della personalità;

- Maturazione di competenze di motricità fine e globale;
- Controllo dell'affettività e delle emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento;
- Cura in autonomia della propria persona, degli oggetti personali, dell'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.

#### **L'arte, la musica e i "media"**

- Educazione al piacere del bello
- Prime esperienze artistiche
- Stimolazione della creatività
- I linguaggi "altri"

#### **I discorsi e le parole**

- Fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione;
- Arricchimento del repertorio linguistico;
- Consapevolezza di poter esprimere le medesime esperienze in modi diversi;
- Individuazione, su di sé e per gli altri, delle caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno, della scrittura, tra significato e significante;
- Elaborazione di congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta;
- Comprensione e uso consapevole dei messaggi iconici, sonoro-musicali, drammatico-teatrali, audio-visuali e mass- mediali;
- Sviluppo di una creatività ordinata e produttiva;
- Comprensione e possesso dei codici non verbali.

#### **Numeri e spazio, fenomeni e viventi**

- Sviluppo delle capacità di esplorazione e sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà;
- Sviluppo delle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà;
- Elaborazione e costruzione dei concetti matematici basilari;
- Prima formazione di atteggiamenti e di abilità di tipo scientifico;
- Acquisizione delle capacità di formulare ipotesi e di verificarle confrontandole con la realtà;
- Rispetto per tutti gli esseri viventi e interesse per le loro condizioni di vita;
- Avviamento alla conoscenza e della struttura del proprio corpo e del suo funzionamento;

#### **Lingua straniera:**

Sviluppare la capacità di:

- Ascoltare (suoni, parole, semplici frasi);
- Comprendere (brevi e semplici messaggi, istruzioni utili alla vita di classe e all'esecuzione di giochi);
- Produrre oralmente (parole tramite l'associazione d'immagini e ascolto, brevi scambi di alogici);
- Produrre vari tipi di testi scritti

### **SCELTE E METODOLOGIE EDUCATIVE**

I docenti della Scuola dell'Infanzia programmano per obiettivi. La logica degli obiettivi, in coerenza con quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali, richiede l'esplicitazione dei traguardi formativi che si intendono far raggiungere agli alunni prevedendo specifici comportamenti terminali idonei a indicare concretamente il conseguimento dei traguardi previsti. La definizione degli obiettivi formativi, da concretizzare in Unità di apprendimento, costituisce un processo di analisi mirato a tradurre le finalità educative in comportamenti osservabili e valutabili.

## ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione.

Le attività didattiche, organizzate per "campi di esperienza", fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità ed inventiva operativa e didattica. Le attività stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

- Attività di laboratorio e sezioni aperte
- Attività di gruppo

Le attività di laboratorio consentono di favorire rapporti interpersonali tra bambini e di permettere loro scambi di esperienze. Nei laboratori, l'apprendimento è basato sulla ricerca e sulla produzione con possibilità di seguire individualmente gli alunni; questo grazie a strumenti, metodi, attività differenziate in rapporto all'età, ai diversi ritmi e tempi di apprendimento, agli interessi e motivazioni di ogni singolo bambino.

Riveste importanza fondamentale l'allestimento di angoli di attività in cui i bambini possono toccare, manipolare, costruire e di inventare.

In relazione alle nuove norme sull'organico funzionale, si prevede una gestione più flessibile delle risorse umane disponibili che consenta di attivare specifici progetti didattici finalizzati ad una organizzazione articolata di tempi e spazi. Le attività didattiche saranno svolte ed organizzate con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo:

- *"Lezione" collettiva a livello di classe*

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. La lezione collettiva è quindi vista come superamento della pura trasmissione di saperi.

- *Attività di piccolo gruppo*

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa sia sul piano degli apprendimenti che sul piano relazionale. Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

- *Attività per gruppi formati da alunni di classi diverse*

L'organizzazione a classi aperte, oltre ad un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione, permette un maggior sviluppo delle potenzialità dei ragazzi mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini individuali.

- *Interventi personalizzati*

La personalizzazione come risposta a bisogni particolari degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

Ciò comporta l'assunzione del principio psicopedagogico secondo il quale non si può insegnare/educare se non attraverso un processo di insegnamento/apprendimento che per essere realizzato necessita di:

- analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità;
- osservazione, *in itinere*, degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità nella sua globalità;
- impostazione di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze del soggetto;
- riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli e motivanti;
- adeguamento delle proposte didattiche alle reali potenzialità dei singoli alunni in modo da sfruttare l'area di "sviluppo prossimale".

**PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>IDENTITÀ</b>	<b>STRUMENTI CULTURALI</b>	<b>REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE</b>
Manifesta atteggiamenti di sicurezza e di autostima	E' in grado di produrre messaggi attraverso una pluralità di linguaggi	E' disponibile all'interazione con l'altro
Esprime e controlla le proprie emozioni	Usa modalità rappresentative diverse	Rispetta le regole del vivere sociale
Vive positivamente e con equilibrio i propri stati affettivi	Sa elaborare in modo personale conoscenze ed abilità apprese in specifici contesti di esperienza	E' consapevole, adeguatamente all'età, dei primi doveri e delle prime trasgressioni
Riconosce le specificità della propria sessualità	Elabora teorie ingenue sul funzionamento del proprio pensiero	Manifesta attenzione e rispetto per l'ambiente in tutte le sue componenti
E' disponibile all'interazione e dal confronto con adulti e coetanei	Manifesta creatività ed intuizione nell'organizzazione delle sue esperienze	Rispetta ed aiuta gli altri
E' capace di scelte autonome	E' capace di conferire senso ad azioni e comportamenti	Sa lavorare in gruppo e sa affrontare in modo costruttivo eventuali defezioni
Riconosce ruoli e funzioni	Sa decodificare in modo appropriato, situazioni comunicative espresse con una pluralità di linguaggi	Dimostra coerenza nei comportamenti
	Sa raccontare esperienze	
	Sa cogliere ed interpretare dati	
	Problematizza la realtà esperita	

**SCUOLA PRIMARIA**

**OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO**

“...La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.”  
(Indicazioni nazionali per il curricolo).

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi istituzionali che la scuola si propone di conseguire a lungo termine sono la formazione dell'uomo proiettata nel tempo e nello spazio, nei suoi rapporti socio-naturali inseriti nella problematica contemporanea. Per raggiungere tali obiettivi occorrerà stimolare negli alunni la "disponibilità ricettiva", cioè un sistema di operazioni operative atte a fornire a chi apprende il sapere e i "fare" indispensabili alla sua esistenza attiva e significativa, aperta ad un domani attivo e significativo. Sarà quindi necessario condurre gli alunni a conoscere l'oggetto, il metodo ed il linguaggio delle varie discipline atte a promuovere reciproche interazioni.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA

### PRIMARIA IDENTITA'

• E' consapevole, adeguatamente all'età, delle proprie capacità e dei propri limiti
• Manifesta atteggiamenti di sicurezza e di autostima
• Esprime e controlla le proprie emozioni e stati d'animo
• Vive positivamente e con equilibrio i propri stati affettivi
• Riconosce le specificità della propria sessualità
• E' disponibile all'interazione ed al confronto con gli altri
• E' capace di scelte autonome e responsabili
• Riconosce funzioni e ruoli

## STRUMENTI CULTURALI

AREA DEI LINGUAGGI	AREA LOGICO/MATEMATICA/SCIENTIFICA	AREA STORICO/GEOGRAFICA
Manifesta una capacità comunicativa a più dimensioni	Sa eseguire operazioni aritmetiche mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo	Sa orientarsi nello spazio e nel tempo operando confronti costruttivi fra realtà geografiche e storiche diverse comprendendo somiglianze e differenze fra le varie civiltà
Interagisce con adulti e coetanei usando un linguaggio adeguato al contesto	Sa individuare informazioni, corrispondenze, regole e proprietà	E' in grado di individuare: <ul style="list-style-type: none"><li>• successione</li><li>• contemporaneità</li><li>• durata</li><li>• ciclicità</li><li>• causalità</li><li>• cronologia</li><li>• periodizzazione</li><li>• quadri di civiltà</li></ul>

Ascolta ed interviene in modo pertinente nelle conversazioni	Sa decodificare testi problematici, testi scientifici, tabelle, schemi con apprezzamenti qualitativi e quantitativi	Individua : <ul style="list-style-type: none"> <li>• indicatori spaziali</li> <li>• posizioni e punti di riferimento</li> <li>• elementi fisici ed antropici</li> <li>• trasformazioni operate dall'uomo</li> <li>• organizzazioni di società</li> </ul>
Esponde le proprie idee motivandole e si rende disponibile ad accettare le idee degli altri in modo critico e propositivo	Sa individuare situazioni problematiche, formulare e giustificare ipotesi risolutive con l'uso di strumenti matematici sia aritmetici che di altro tipo	Sa ricavare informazioni da fonti, eventi, fatti
Utilizza codici diversi per comunicare vissuti, esperienze e conoscenze	Individua relazioni di causa effetto, equivalenza, proporzione	Usa il lessico specifico delle discipline
Produce testi di vario tipo coerenti e coesi	Sa interpretare dati e regole attraverso l'osservazione diretta, la rappresentazione ed il confronto	Sa distinguere i vari paesaggi geografici
Individua in testi di vario genere informazioni sottese	Sa costruire grafici e tabelle	Legge e produce mappe e cartine
E' in grado di apportare contributi personali e pertinenti coerenti con il contesto	Individua proprietà, caratteristiche e formule	
Individua gli elementi essenziali di una comunicazione o di un argomento proposto	Individua dati e informazioni provenienti da fenomeni fisici, naturali, chimici	
Sa cogliere somiglianze e differenze	Mette in relazione proprietà, regole, procedimenti, analogie di risoluzione	
Utilizza conoscenze ed esperienze acquisite in contesti diversi per produrre testi linguistici, multimediali, iconici	Formula ipotesi e sa verificarle	
Estrapola e classifica e rielabora concetti	Legge e rappresenta in modo personale schemi, tabelle, cartine, grafici	



Legge in modo corretto e comprende il senso della comunicazione	Elabora progetti di esperimenti	
Individua messaggi impliciti ed espliciti e, usando le conoscenze e le abilità acquisite, opera ampliamenti	Elabora prodotti multimediali	
Formula ipotesi e sa verificarle	Sa individuare tecniche, procedimenti, trasformazioni, procedimenti attraverso l'osservazione analitica usando il calcolo e la misura	
E' in grado di utilizzare tecniche diverse per la soluzione di problemi	Padroneggia concetti fondamentali della matematica	
Sa usare strumenti di consultazione (dizionari, enciclopedie, grammatiche...)	Adopera il linguaggio e i simboli della matematica per indagare con metodo cause di fenomeni problematici in contesti vari per spiegarli, rappresentarli ed elaborare progetti di soluzione	
	Sa organizzare una raccolta dati, ordinarla attraverso criteri, rappresentarla graficamente anche con tecniche informatiche, interpretarla.	
	E' attento e curioso nei confronti della realtà naturale	
	Comprende gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano in chiave ecologica	

## CITTADINANZA E COSTITUZIONE

• E' disponibile all'interazione con l'altro
• Rispetta le regole del vivere sociale
• E' consapevole, nei limiti consentiti dall'età, di diritti e doveri
• Manifesta attenzione e rispetto per l'ambiente in tutte le sue componenti
• Rispetta ed aiuta gli altri
• Sa lavorare in gruppo e sa affrontare in modo costruttivo eventuali defezioni
• Dimostra coerenza nei comportamenti e negli atteggiamenti
• Sa assumersi responsabilità
• E' consapevole dei rischi che comportano comportamenti ed azioni scorrette

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### FINALITÀ FORMATIVE

“...La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo e un’articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.”(Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

### OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

“L’istruzione secondaria di 1° grado anima tutte le proprie attività educative di apprendimento [...] per avvalorare i seguenti tratti educativi:

*Scuola dell’educazione integrale della persona.*

*Scuola che colloca nel mondo.*

*Scuola orientativa.*

*Scuola dell’identità.*

*Scuola della motivazione e del significato.*

*Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi. Scuola della relazione educativa.” (All. CDL59/2004).*

### PROFILO DELL’ALUNNO IN USCITA ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE (6-14 anni)

AREADELL’IDENTITÀ	AREA DEL SAPERE (conoscenza) E DEL SAPER FARE (competenza)	AREA DEL SAPER ESSERE E DELLE RELAZIONI
È consapevole delle proprie possibilità e dei propri limiti	Ha acquisito, consolidato le tecniche e abilità di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere, calcolare)	È disponibile all’interazione con l’altro
Manifesta comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé e sicurezza	Ha maturato una competenza comunicativa dinamica e a più dimensioni, rivelatrici di operazioni di pensiero ed esercitata mediante la conoscenza di codici e linguaggi anche non verbali	Conosce e rispetta le regole del vivere sociale
Esprime e controlla le proprie emozioni e stati d’animo	Possiede strumenti linguistici adeguati per l’accesso ai più diversi ambiti di conoscenza: letteraria, tecnologica, scientifica, estetica, musicale...	È consapevole, nei limiti consentiti dall’età, di diritti e doveri

Vive positivamente e con equilibrio i propri stati affettivi	Padroneggia le operazioni di temporizzazione e localizzazione di fatti ed eventi	Manifesta attenzione e rispetto per l'ambiente in tutte le sue componenti
Riconosce le specificità della propria sessualità	Conosce quadri di civiltà	Ha acquisito consapevolezza delle varie forme di diversità e manifesta atteggiamenti positivi nei confronti degli altri rifiutando ogni forma di discriminazione
È disponibile all'interazione e dal confronto con gli altri	Ha una conoscenza consapevole del territorio, della complessità che lo caratterizza e ne sa leggere le trasformazioni	Sa lavorare in gruppo e sa affrontare in modo costruttivo eventuali defezioni
È capace di scelte autonome e responsabili	Identifica problemi in situazioni reali ed è capace di ideare procedimenti logici e anche sperimentali per risolverli seguendo le regole che regolano il metodo scientifico	Dimostra coerenza nei comportamenti
È consapevole della propria corporeità e la manifesta attraverso il linguaggio espressivo e motorio	Sa usare idee e tecniche di tipo matematico per la soluzione di problemi diversi	Sa assumersi responsabilità
	Riconosce il ruolo della scienza e della tecnica nella vita di ogni giorno e della società	È consapevole dei rischi conseguenti a comportamenti ed azioni scorrette per sé e per gli altri
Manifesta capacità di iniziativa, decisione, responsabilità personale	Manifesta sensibilità estetica e musicale	
	Ha sviluppato il proprio potenziale creativo e autonoma capacità di valutazione dell'uso delle conoscenze sul piano personale e sociale	
	Conosce ed utilizza nelle sue strutture di base almeno una lingua comunitaria	

## STRUMENTO MUSICALE

La scuola secondaria di 1° grado è ad indirizzo musicale e prevede le seguenti tipologie strumentali: flauto, violino, pianoforte, chitarra attivate presso entrambe le scuole di San Fili e di San Vincenzo La Costa.

**Dal D.M. n.201 del 6 agosto 1999** l'insegnamento strumentale conduce, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia,

armonia, ritmo, timbro, dinamica, agonica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

L'insegnamento strumentale:

- *Promuove* la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- *Integra* il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico – emotiva, improvvisativa - compositiva;
- *Offre* all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- *Fornisce* ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

L'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale.

## **COMPETENZE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

L'insegnamento strumentale concorre alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su:

- il riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale;
- il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive;
- la capacità di collocare in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati;
- la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata.

Lo studio strumentale, a sua volta, si fonda su:

- *capacità di lettura musicale prodotta sullo strumento*, intesa come capacità di correlazione segno – gesto – suono;
- *uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva*, con particolare riferimento ai riflessi – determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio – sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- *capacità di esecuzione e ascolto della pratica individuale e collettiva*, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;
- *esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma attraverso lo strumento del materiale sonoro*, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

La valutazione degli esiti formativi rientra a pieno titolo nella valutazione globale dell'alunno.

## **L'ORCHESTRA**

Molta importanza ha l'orchestra, non solo dal punto di vista cognitivo, ma particolarmente da quello educativo -comportamentale.

L'orchestra è uno strumento metodologico che coinvolge la quasi totalità della popolazione scolastica concretizzando i suoi obiettivi in prestigiose manifestazioni.

Non si escludono manifestazioni che si terrebbero anche al di là dei limiti strettamente territoriali in cui la scuola normalmente opera come, ad esempio, partecipazioni a concorsi musicali nazionali o a rassegne musicali promosse da enti provinciali o regionali.

## IL LABORATORIO MUSICALE

Il corso d'indirizzo musicale si avvale dell'utilizzo di un laboratorio attrezzato che è stato potenziato con l'acquisto di uno strumentario particolarmente ricco ed esaustivo nel numero degli strumenti messi a disposizione quali violini, flauti, chitarre acustiche ed elettriche, un pianoforte digitale, una batteria, un impianto di amplificazione, leggii.

## L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA

E' ormai sperimentato che l'insegnamento precoce delle lingue straniere rafforza e sviluppa nei bambini capacità espressive già consolidate in lingua materna. La conoscenza di altre culture, inoltre:

- pone l'alunno di fronte a realtà diverse (codici linguistici, tradizioni, storia)
- apre orizzonti più ampi
- rende consapevoli che la "differenza" è una ricchezza.

Nella scuola primaria l'approccio alla lingua straniera (inglese) è di tipo ludico, il che non significa che gli apprendimenti siano superficiali e casuali, ma piuttosto mirati a fornire conoscenze attraverso la spontanea partecipazione, la creatività. Detto insegnamento è stato impartito fin dall'anno scolastico 99/2000, con il Progetto Lingua 2000, nella scuola materna e in tutte le classi di scuola primaria utilizzando insegnanti specializzati in servizio nell'Istituto e anticipando le linee progettuali della Riforma Moratti. Oggi l'insegnamento della lingua inglese è generalizzato in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

## L' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Le Indicazioni Nazionali assegnano all'insegnamento della R.C. un ruolo importante. Tale insegnamento contribuisce al perseguimento delle finalità generali della scuola:

- in modo specifico, attraverso attività che sviluppano la dimensione religiosa della personalità;
- unitamente alle altre discipline con un insegnamento sistematico e intenzionale che concorre a realizzare l'alfabetizzazione culturale.

Nelle scuole dell'Istituto, tale insegnamento è impartito da insegnanti specialisti appositamente nominati.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della R.C. sono organizzate attività alternative.

## INTEGRAZIONE/INCLUSIONE

### DSA –BES

La Legge 8 ottobre 2010 n. 170 riconosce la *dislessia*, la *disgrafia*, la *disortografia* e la *discalculia* quali **disturbi specifici di apprendimento**, denominati "**DSA**". D'accordo con la presente legge, l'Istituto comprensivo di San Fili persegue, per gli studenti con DSA, le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione;
- favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto;
- garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;

- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- assicurare eguali opportunità.

### **Misure educative e didattiche di supporto**

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica.

La scuola garantisce dunque loro:

- l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti.
- l'introduzione di strumenti compensativi, compresi mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di **strumenti compensativi** che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

Agli studenti con DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione anche per quanto concerne gli esami di fine ciclo.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito dell'Associazione Italiana Dislessia [www.aiditalia.org](http://www.aiditalia.org).

L'espressione "**Bisogni Educativi Speciali**" (**BES**) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Il 27.12.2012 è stata emanata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". In essa sono contenute alcune indicazioni e strategie precise che sono proprie della scuola italiana in ottica inclusiva, volte a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. L'attenzione viene quindi estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc. La direttiva sancisce quindi il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata. Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi trovano definizione all'interno del PDP – Piano Didattico Personalizzato dell'alunno, elaborato dai docenti dell'Istituto.

### **L'INTEGRAZIONE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI**

Le Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado richiamano con forza il principio secondo cui l'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione non può essere impedito dalla presenza di difficoltà di natura fisica o psichica.

Condividendo in pieno tale principio, l'Istituto Comprensivo San Fili, offre agli alunni diversamente abili e ai soggetti in condizione di disagio o svantaggio, ogni possibile opportunità formativa per consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità prestando particolare attenzione

all'assegnazione dei docenti alle classi, alla formulazione degli orari ai criteri di utilizzo delle risorse disponibili.

## **LA PROGETTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE**

Individuati i bisogni del bambino e messo a punto un P.E.I. personalizzato, la scuola si organizza per:

- individuare il gruppo classe più idoneo ad accogliere il bambino in situazione di handicap;
- ottimizzare l'impiego delle risorse umane e professionali disponibili anche elaborando progetti di plesso;
- esperire modalità organizzative della giornata variabili/flessibili;
- ricercare forme di raggruppamento degli alunni sempre più adeguate e funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- potenziare e organizzare la disponibilità e l'uso di strumenti, sussidi, materiali, spazi necessari allo svolgimento dell'attività educativa;
- intensificare e migliorare l'uso delle tecnologie didattiche multimediali.

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

Per quanto riguarda la verifica e la valutazione si procederà mediante osservazioni sistematiche in ingresso, *in itinere* e mediante incontri collegiali di tutti gli operatori, alla rilevazione delle modifiche nel comportamento e delle abilità strumentali per effetto degli interventi attuati. La valutazione viene effettuata sulla base dei livelli di prestazione attesi e definiti nel P.E.I. concordato con gli operatori e con la famiglia. Per quanto riguarda le prove Invalsi, agli alunni diversamente abili vengono somministrate prove differenziate sulla base delle loro reali potenzialità. Tali prove sono predisposte collegialmente dal docente di sostegno in collaborazione con l'équipe socio-psico-pedagogica, tenendo conto degli obiettivi fissati nel P.E.I. In casi particolarmente gravi gli alunni vengono esonerati dalle prove.

## **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

L'Istituto comprensivo San Fili intende assumere un impegno morale nei confronti dei giovani del territorio.

Esso, attraverso un'informazione corretta ed esempi positivi, intende propagandare quella cultura della legalità che diventi strumento capace di affermare il principio e il valore dell'uguaglianza.

Una cultura della legalità intesa non già come semplice rispetto formale delle norme, ma garanzia concreta di giustizia, fondata sui principi della solidarietà e della democrazia. Ciò al fine di permettere ai giovani del territorio di superare quelle forme di prepotenza, di arroganza e di violenza che minacciano una serena e civile convivenza.

Attraverso l'educazione alla legalità, intesa non come disciplina a sé stante, ma come sfondo comune a tutto il vivere scolastico, la scuola intende guidare i suoi alunni verso il raggiungimento di una formazione integrale come persone e come cittadini.

## **ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ**

Il percorso di accoglienza pensato dalla commissione di lavoro prevede per l'allievo la facilitazione dell'accesso ai diversi gradi scolastici. L'accoglienza non è intesa, tuttavia, semplicemente quale momento iniziale, limitato ai primi giorni di scuola, ma si riferisce all'approccio generale adottato nel rivolgersi agli alunni di tutte le età.

Lo scopo di tale approccio è quello di creare un ambiente sereno, disteso, adeguato ai tempi e ai ritmi di ciascun bambino in modo da far nascere spontaneamente in ciascuno quel senso di benessere propedeutico ad ogni tipo di intervento didattico. L'ascolto e l'osservazione dei bambini

durante i vari momenti di partecipazione alla vita scolastica saranno il punto di partenza da cui ciascun docente darà il via al proprio percorso didattico ed educativo, in modo da garantire a ciascuno il diritto di raggiungere quel successo formativo prescritto dalla legislazione scolastica (D.P.R.275/99).

Al fine di rendere il più agevole possibile il passaggio da un segmento all'altro della formazione di base, la scuola si impegna a favorire tale processo, sostenendolo con attività programmate dagli insegnanti dei vari ordini di scuola in modo condiviso.

La continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di attività comuni, è intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento –apprendimento.

La Continuità si sviluppa come continuità orizzontale e come continuità verticale. La continuità orizzontale si realizza, all'interno dell'Istituto, attivando reti di comunicazione e collaborazione tra classi parallele e plessi diversi, con l'esterno, promuovendo ed attivando forme di collaborazione con altre scuole, enti locali, associazioni culturali e di volontariato, ASL e, soprattutto, con le famiglie che sono coinvolte nella individuazione di percorsi formativi, di attività extrascolastiche e di altre iniziative di formazione. La continuità verticale esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di curricoli verticali, costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione.

## **ORIENTAMENTO**

L'orientamento rientra fra le finalità della scuola: esso intende favorire lo sviluppo dell'alunno e farlo in condizione di definire la propria identità. La conoscenza di sé consolida le capacità decisionali, permettendo all'alunno di fare scelte realistiche nell'immediato futuro. L'attività di orientamento deve quindi interessare tutta l'azione didattica quotidiana e deve servire a preparare lo studente a compiere scelte responsabili. La scuola secondaria di primo grado contribuisce, nel quadro delle sue finalità istituzionali, al perseguimento degli obiettivi indicati dalla legge sull'elevamento dell'obbligo, potenziando le valenze orientative delle discipline e le iniziative volte a consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita. Nei tre anni della scuola media la formazione orientativa si realizza anche attraverso attività a carattere trasversale con il concorso di più discipline, finalizzate a promuovere capacità di lavoro in comune e a sviluppare la conoscenza critica dei principali temi del contesto culturale contemporaneo. Nel terzo anno, in particolare, il Consiglio di classe programma e realizza interventi diretti a consolidare le conoscenze disciplinari di base e a rinforzare le capacità e le competenze, per favorire il successo formativo e per mettere lo studente in condizione di compiere scelte adeguate ai propri interessi e alle proprie potenzialità.

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

La scuola si propone la formazione "nelle giovani generazioni di una cultura civico-sociale e della cittadinanza che intrecci lo sguardo locale e regionale con i più ampi orizzonti nazionali, europei e internazionali, traducendosi in adesione consapevole al quadro valoriale espresso dalla Carta Costituzionale a cui si ispirano atteggiamenti, comportamenti e pratiche quotidiane".

Il fine primario è quello di valorizzare il tema della cultura della salute e della sicurezza, focalizzando lo sguardo sui primi dodici articoli della Costituzione al fine di sviluppare conoscenze e azioni concrete fondate:

- sul rispetto dei diritti umani,
- sulla conoscenza e approfondimento della Costituzione Italiana inserita nel contesto internazionale,
- sul rispetto dell'ambiente in prospettiva di uno sviluppo sostenibile,
- sul rispetto dei luoghi, dei paesaggi e dei beni culturali come patrimonio comune della propria identità,
- sulla promozione di pratiche sportive sane che curino in particolare gli aspetti formativi della persona,



- sulla conoscenza delle regole stradali e della convivenza civile,
- sull'approfondimento di tutti gli aspetti inerenti l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti che promuovono il benessere psico-fisico.

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

### **VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI**

In un'organizzazione complessa, la realizzazione delle attività progettate e programmate non può non essere tenuta costantemente sotto controllo al fine di apportare tempestivamente quei correttivi che dovessero rendersi necessari.

La verifica sarà effettuata su tutti gli elementi che concorrono a produrre il servizio scolastico, per ricercare sia le ragioni dei successi sia le ragioni degli insuccessi (autoanalisi d'istituto).

Oggetto di verifica saranno:

- le conoscenze/abilità degli alunni
- la relazione insegnamento/apprendimento
- gli obiettivi del PTOF.

#### **Strumenti di verifica**

- verifiche scritte e orali, prove strutturate e semi strutturate, prove tecniche e grafiche, relazioni, etc.

#### **Programmazione:**

- programmazione annuale
- programmazione settimanale nella scuola primaria
- verifica e rielaborazione della programmazione nei consigli di classe, interclasse, intersezione

#### **Verifica del PTOF**

Per la verifica e la valutazione del PTOF si intendono utilizzare i seguenti strumenti:

- Nucleo Interno di Valutazione (NIV)
- riunioni collegiali
- relazioni delle funzioni strumentali al PTOF e relazioni dei referenti dei progetti
- questionari di customer satisfaction per il personale scolastico e le famiglie

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

La valutazione è trasparente e tempestiva ed è basata su criteri chiari ed omogenei.

Le verifiche saranno effettuate in ingresso per accertare il possesso dei prerequisiti, in itinere su obiettivi specifici delle programmazioni e su materiali prodotti dagli alunni per una eventuale rimodulazione della programmazione e finale per l'accertamento delle competenze acquisite.

Nell'attribuzione del voto relativo agli apprendimenti, si prendono in considerazione i seguenti elementi:

- livello dipartenza
- autonomia
- livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi
- evoluzione del processo di apprendimento
- impegno
- metodo di lavoro
- condizionamenti socio-ambientali
- interesse e partecipazione alle attività didattiche
- socializzazione e collaborazione
- evoluzione della maturazione personale
- autovalutazione

Per quanto riguarda l'aspetto cognitivo, i voti riportati nella scheda di valutazione vengono così descritti:

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA	
VOTO	DESCRITTORI
5	Abilità strumentali minime. Conoscenza parziale e/o frammentaria dei contenuti minimi disciplinari, insufficiente autonomia operativa, inadeguata capacità di comprensione e di analisi, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale
6	Conoscenza dei contenuti minimi della disciplina. Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare, sufficiente autonomia operativa, esposizione in forma sostanzialmente ordinata.
7	Abilità strumentali discrete. Conoscenza adeguata dei nuclei fondamentali delle discipline, buona autonomia operativa, capacità di comprensione/analisi puntuale, esposizione chiara e abbastanza precisa; discreta capacità di operare collegamenti. Linguaggio specifico adeguato.
8	Abilità strumentali buone. Conoscenze complete, capacità di comprensione precisa e sicura, autonomia operativa, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata.
9	Abilità strumentali ottime. Conoscenze complete, capacità di comprensione precisa e sicura, autonomia operativa, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici e personali.
10	Abilità strumentali ottime. Conoscenze complete e approfondite, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, piena autonomia operativa, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
VOTO	DESCRITTORI
4	Conoscenze lacunose e frammentarie dei contenuti significativi della disciplina. Abilità scarse e incapacità di operare collegamenti. Difficoltà nella comprensione ed uso dei testi.
5	Conoscenze superficiali ed incomplete dei contenuti di una disciplina. Insufficienti abilità nel proporre ed elaborare i contenuti. Difficoltà nella comprensione ed uso dei testi.
6	Conoscenza completa dei contenuti minimi di una disciplina. Abilità adeguate alle conoscenze essenziali. Sufficiente capacità di operare collegamenti. Linguaggio specifico essenziale.
7	Conoscenza completa ma non approfondita dei contenuti. Abilità adeguate e applicazione delle conoscenze. Discreta capacità di operare collegamenti. Linguaggio specifico accettabile.

8	Conoscenza completa dei contenuti. Capacità di operare collegamenti. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Sicurezza espressiva ed adeguato registro stilistico.
9	Piena conoscenza dei contenuti e capacità di stabilire in modo autonomo e personale collegamenti e relazioni tra conoscenze. Ricchezza ed adeguatezza del registro linguistico.
10	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Autonomia personale nello studio e nella rielaborazione con apporti di ordine critico.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, in base al D.Lgs. n° 62 13/04/2017 art.2, c.5, si utilizzano giudizi sintetici.

Il Collegio Docenti ha individuato quali indicatori per la formulazione del giudizio il rispetto delle regole, il grado di socializzazione, la partecipazione alla vita scolastica, l'impegno a scuola e a casa; pertanto ha stilato la seguente griglia di valutazione:

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b>	
	DESCRITTORI
COMPORTAMENTO SCORRETTO	Comportamenti che violino la dignità ed il rispetto della persona umana o che determinino una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; atti perseguibili penalmente e sanzionabili; danni fisici a persone e/o danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche; sospensioni con allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a 15 giorni; pagamento dei risarcimenti economici per riparare i danni provocati; completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche; inesistente lavoro domestico; sistematica azione di ostacolo al dialogo educativo.
COMPORTAMENTO NON ADEGUATO	Episodi frequenti di inosservanza delle regole scolastiche; disinteresse e limitata partecipazione alle attività scolastiche; inadeguato impegno domestico; continuo disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico; funzione non collaborativa nel gruppo classe.
COMPORTAMENTO ACCETTABILE	Episodi di inosservanza delle regole scolastiche; partecipazione non sempre produttiva alle attività scolastiche; svolgimento poco regolare del lavoro assegnato; comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico; funzione poco collaborativa all'interno della classe.
COMPORTAMENTO CORRETTO	Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; regolare svolgimento dei compiti assegnati; comportamento per lo più corretto ed educato; rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; adeguata accettazione della diversità; osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica.
COMPORTAMENTO RESPONSABILE	Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni; costante adempimento dei lavori scolastici; comportamento corretto ed educato; ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; consapevole accettazione della diversità; scrupoloso rispetto delle norme relative alla vita scolastica.
COMPORTAMENTO RESPONSABILE E MATURO	Interesse vivo e costante; partecipazione assidua alle lezioni; responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico; regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici; comportamento corretto e rispettoso; interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe; consapevole accettazione della diversità; scrupoloso rispetto delle norme relative alla vita scolastica.

Le conoscenze e le competenze relative all'insegnamento di 'Cittadinanza e Costituzione' introdotta dalla L.n. 169/2008 nel monte ore complessivo previsto per le discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale, verranno valutate dai docenti di Lettere, tra gli obiettivi di apprendimento della disciplina "Storia".

L'approfondimento di materie letterarie (previsto dal Decreto n. 37/2009) sarà programmato e valutato dai docenti di Lettere.

### **STRUMENTI DI VERIFICA**

- ✓ **PROVE SCRITTE:** Prove strutturate e semi strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati.
- ✓ **PROVE ORALI:** Colloqui, interrogazioni, audizioni, auto registrazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte.
- ✓ **PROVE OPERATIVE E PRATICHE:** Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche.

Nell'uso degli

strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- ✓ Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- ✓ Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe
- ✓ Esplicitazione degli obiettivi da verificare e dei criteri di correzione

### **L'INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE**

I risultati di tutto il lavoro svolto dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti verranno portati a conoscenza delle famiglie attraverso:

- registro elettronico
- colloqui individuali (nelle ore di ricevimento per la scuola secondaria di I grado)
- incontri scuola-famiglia (dicembre – febbraio – aprile – giugno)
- comunicazioni sul diario (dei risultati, delle verifiche e delle inadempienze)
- comunicazione formale
- documenti di valutazione bimestrali per la scuola secondaria e semestrali per la scuola primaria

### **L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

L'Istituto Comprensivo Statale San Fili, al fine di attuare percorsi formativi adeguati ai bisogni dei suoi utenti, attua da diversi anni azioni di autovalutazione mirati al cambiamento/miglioramento del servizio offerto: autovalutazione d'Istituto come individuazione e riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza, al fine di apportare, eventuali, modifiche e aggiustamenti.

Alla luce della più recente Normativa, in particolare del DPR n. 80/2013, che emana il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, e della Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, che stabilisce:

#### **1) "Priorità strategiche della Valutazione del Sistema educativo d'Istruzione e Formazione":**

- riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro;

**2) 4 Fasi di attuazione della Valutazione del Sistema educativo d'Istruzione e Formazione:**

- AUTOVALUTAZIONE
- VALUTAZIONE ESTERNA
- AZIONI DI MIGLIORAMENTO
- RENDICONTAZIONE SOCIALE

A tal fine l'Istituzione scolastica si è dotata di una Unità di Autovalutazione/Nucleo Interno di Valutazione e di Miglioramento che ha elaborato il RAV, un rapporto completo di priorità strategiche e relativi obiettivi di miglioramento già pubblicato sul portale "Scuolainchiaro" <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CSIC84000L/ic-sanfili/valutazione/sintesi>, del MIUR e sul sito dell'Istituzione scolastica [www.icsanfili.gov.it](http://www.icsanfili.gov.it) e che si occuperà di tutte le fasi della valutazione interna.

**PROGETTI CURRICOLARI  
DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI  
SVOLTI NELL'A.S. 2015/2016**

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto Comprensivo Statale San Fili, ha partecipato ai progetti sotto elencati, i cui prodotti multimediali sono stati pubblicati sul sito web della scuola agli indirizzi riportati.

<b>COMPETENZE NELLA MADRELINGUA</b>	
"Libriamoci"	<a href="http://www.icsanfili.gov.it/libriamoci.html">http://www.icsanfili.gov.it/libriamoci.html</a>
"Il Maggio dei libri"	<a href="http://www.icsanfili.gov.it/il-maggio-dei-libri.html">http://www.icsanfili.gov.it/il-maggio-dei-libri.html</a>
Concorso letterario nazionale "Le notti delle magàre"	
<b>COMPETENZE IN L2</b>	
"Junk food"	<a href="http://www.icsanfili.gov.it/?start=20">http://www.icsanfili.gov.it/?start=20</a>
Realizzazione di 24 Greetings Postcards from USA	
<b>COMPETENZE IN MATEMATICA/SCIENZE/TECNOLOGIA</b>	
"Olimpiadi di problemsolving"	<a href="http://www.icsanfili.gov.it/olimpiadi.html">http://www.icsanfili.gov.it/olimpiadi.html</a>
<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	

“Educazione alla legalità economica”	<a href="http://www.icsanfili.gov.it/legalita-economica.html">http://www.icsanfili.gov.it/legalita-economica.html</a>
“Illegalità, no grazie!”	<a href="http://www.icsanfili.gov.it/illegalita-no-grazie.html">http://www.icsanfili.gov.it/illegalita-no-grazie.html</a>
“Parlawiki”	<a href="http://www.icsanfili.gov.it/?start=40">http://www.icsanfili.gov.it/?start=40</a>
<b>COMPETENZE DIGITALI</b>	
“Giornalino on line”	<a href="http://www.icsanfili.gov.it/pensieri-e-parole.html">http://www.icsanfili.gov.it/pensieri-e-parole.html</a>
“Le nostre fiabe” (audio – libro)	<a href="http://www.icsanfili.gov.it/images/sito_documenti/book/fiabilandia/index.html">http://www.icsanfili.gov.it/images/sito_documenti/book/fiabilandia/index.html</a>
<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	
“Sport di classe”	<a href="http://www.icsanfili.gov.it/sport-di-classe.html">http://www.icsanfili.gov.it/sport-di-classe.html</a>
“Frutta nelle scuole”	<a href="http://www.icsanfili.gov.it/frutta-nelle-scuole.html">http://www.icsanfili.gov.it/frutta-nelle-scuole.html</a>
“Junk food”	<a href="http://www.icsanfili.gov.it/?start=10">http://www.icsanfili.gov.it/?start=10</a>
Concorso musicale “Danilo Cipolla”	<a href="http://www.icsanfili.gov.it/?start=30">http://www.icsanfili.gov.it/?start=30</a>

**VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE  
PROGRAMMATI PER L’A.S. 2016/2017**

Per l’anno scolastico in corso, il Collegio dei Docenti, con delibera n°5 del 10/10/2016, ha approvato il presente piano per le visite e i viaggi di istruzione:

<b>SCUOLA DELL’INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA</b>
4 novembre manifestazione in collaborazione con l’amministrazione comunale di San Fili (scuola dell’infanzia di San Fili)	Visita a Matera	Visita a Matera
21 novembre festa degli alberi	Visita ad una fattoria-bio	Viaggio d’istruzione in Sicilia: Messina/Taormina/Siracusa
Visita al Rimuseum di Rende	Viaggio d’istruzione in Sicilia: Messina/Taormina/Siracusa	Visita all’Archeodromo del Salento
Visita alla fabbrica del cioccolato di Rende		Visita a Napoli

Visita ad una fattoria didattica		
----------------------------------	--	--

**PROGETTI CURRICOLARI  
DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI  
SVOLTI NELL’A.S. 2016/2017**

Nel corso dell’anno scolastico 2016/2017 l’Istituto Comprensivo Statale San Fili, ha partecipato ai progetti sotto elencati, i cui prodotti multimediali sono stati pubblicati sul sito web della scuola agli indirizzi riportati.

<b>COMPETENZE NELLA MADRELINGUA</b>	
“Libriamoci”	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro della scuola primaria di San Fili e di San Vincenzo La Costa con l’autore Gianluca Lalli: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=C1CMKntY-3Y">https://www.youtube.com/watch?v=C1CMKntY-3Y</a>  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=VF1h7FyEcZs">https://www.youtube.com/watch?v=VF1h7FyEcZs</a></li> <li>• Visita della scuola secondaria di San Vincenzo La Costa alla redazione del «Quotidiano»</li> </ul>
“Il Maggio dei libri”	<ul style="list-style-type: none"> <li>• “Lettura all’aria aperta” – classi prime scuola primaria</li> <li>• “Maggio in libreria” (presso la libreria Feltrinelli – CS) - IA e IB San Fili  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=yAOGdwosSKY">https://www.youtube.com/watch?v=yAOGdwosSKY</a></li> <li>• “Maggio in redazione” (presso la Gazzetta del Sud) – IVC e VC  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=WxxwYw-G4e8">https://www.youtube.com/watch?v=WxxwYw-G4e8</a></li> <li>• «Un tuffo nella Costituzione» - IVC  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=ICxx6v_T8qA">https://www.youtube.com/watch?v=ICxx6v_T8qA</a></li> <li>• “Little Red Riding Hood”- IIA</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• “Gian Burrasca” – IIIA e IIIB</li> <li>• “Ihave a dream” – Flash mob (presso piazza Nigro – San Fili) – IVA e IVB</li> </ul> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=tbWzo0HM7Nc">https://www.youtube.com/watch?v=tbWzo0HM7Nc</a></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “A spasso con le parole” - (presso piazza Nigro – San Fili) – IIA e IVA</li> <li>• INCHIESTA: “Quanto e cosa si legge nella mia città”- VA</li> </ul> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=CoPVRQjUa_E">https://www.youtube.com/watch?v=CoPVRQjUa_E</a></p> <p>. Incontro con Giuseppe Squillace, Professore di Storia Greca dell'Unical e autore del libro "I balsami di Afrodite" - Scuola Secondaria di Primo grado San Vincenzo la Costa.</p>
Concorso letterario nazionale “Le notti delle magàre”	<p><a href="http://www.icsanfilii.gov.it/manifestazioni.html">http://www.icsanfilii.gov.it/manifestazioni.html</a></p> <p>PRIMO PREMIO PER LA SEZIONE FAVOLA</p> <p>"LA PECORA E IL CAVALLO" dell'allievo DAVIDE SATINO</p> <p>PRIMO PREMIO PER LA SEZIONE FAVOLA</p> <p>dal titolo: "FANTASTICO... HO INCONTRATO LA FANTASTICA"</p> <p>Degli alunni: BABA BIANCA, BLANDI DANIEL, CALOMENI BENEDETTA, CONTE GIORGIA CRIVARO MARCO, PALERMO MARIO, DE RASIS MATTEO, SERPE IVAN</p> <p><a href="https://drive.google.com/file/d/0B7qjFhCNJIEQc2o2bXN6LVZSTkE/view">https://drive.google.com/file/d/0B7qjFhCNJIEQc2o2bXN6LVZSTkE/view</a></p>
<b>COMPETENZE IN L2</b>	
Sperimentazione CLIL nella scuola primaria	<a href="http://www.icsanfilii.gov.it/attachments/article/641/PROGETTO%20CLIL.p">http://www.icsanfilii.gov.it/attachments/article/641/PROGETTO%20CLIL.p</a>
Sperimentazione CLIL nella scuola secondaria	<a href="http://www.icsanfilii.gov.it/attachments/article/642/Progetto%20Learning%20Technology.pdf">http://www.icsanfilii.gov.it/attachments/article/642/Progetto%20Learning%20Technology.pdf</a>
Progetto «Gemellaggio Italy – USA» - scuola secondaria: classi IA, IIA, III A, IB, III B, III C	



<b>COMPETENZE IN MATEMATICA/SCIENZE/TECNOLOGIA</b>	
“Olimpiadi di problemsolving”	<a href="http://www.icsanfilii.gov.it/olimpiadi.html">http://www.icsanfilii.gov.it/olimpiadi.html</a>
Progetto “Settimana della cultura scientifica”	<p>. 24 marzo – infanzia «Il nostro orto botanico»  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=fwJg9wrb8eQ">https://www.youtube.com/watch?v=fwJg9wrb8eQ</a></p> <p>. 27 marzo – scuola secondaria – esperimenti a cura del dipartimento di fisica dell’Unical  <a href="https://www.youtube.com/watch?time_continue=10&amp;v=wdyH1WRUw1Q">https://www.youtube.com/watch?time_continue=10&amp;v=wdyH1WRUw1Q</a>  <a href="https://www.youtube.com/watch?time_continue=2&amp;v=JCL4HL7FtrI">https://www.youtube.com/watch?time_continue=2&amp;v=JCL4HL7FtrI</a></p> <p>. 29 marzo – scuola secondaria – lectio magistralis della prof.ssa Sandra Savaglio  <a href="https://www.facebook.com/Angela.Corso3/videos/1611772322168094/">https://www.facebook.com/Angela.Corso3/videos/1611772322168094/</a></p> <p>. 30 marzo – «sperimentiamo»-scuola primaria - San Fili  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=wRw7lal_ilo">https://www.youtube.com/watch?v=wRw7lal_ilo</a>  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=24Q5pLqipAs">https://www.youtube.com/watch?v=24Q5pLqipAs</a>  <a href="https://www.youtube.com/watch?time_continue=2&amp;v=EIPaVc4IudI">https://www.youtube.com/watch?time_continue=2&amp;v=EIPaVc4IudI</a></p> <p>. 30 marzo – «sperimentiamo»-scuola secondaria - San Fili</p> <p>. 31 marzo – «sperimentiamo»-scuola primaria - San Vincenzo La Costa  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=qXqMM48Qt90&amp;t=2s">https://www.youtube.com/watch?v=qXqMM48Qt90&amp;t=2s</a></p> <p>. 31 marzo – «sperimentiamo»-scuola secondaria - San Vincenzo La Costa</p>
Orto infanzia San Fili	botanico <a href="https://www.youtube.com/watch?v=fwJg9wrb8eQ">https://www.youtube.com/watch?v=fwJg9wrb8eQ</a>
<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	

Adesione al progetto «fisco & scuola» - promosso da agenzia delle entrate e miur	21 aprile 2017
Adesione al progetto «generazioni connesse»	
Adesione al concorso nazionale «i giovani ricordano la shoah»	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=9tNV7QcQmv8">https://www.youtube.com/watch?v=9tNV7QcQmv8</a>
27 gennaio: giornata della memoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>IIC scuola secondaria di San Vincenzo La Costa <a href="https://www.youtube.com/watch?v=jbuF2bY6FEk">https://www.youtube.com/watch?v=jbuF2bY6FEk</a></li> <li>Scuola primaria San Vincenzo La Costa – Classi IV e V <a href="https://www.youtube.com/watch?v=OGwW8bJh5H8">https://www.youtube.com/watch?v=OGwW8bJh5H8</a></li> </ul>
Progetto: «il giornalino di Gian Burrasca» - IA-IB –IIIA -IIIB	
Progetto “Alla scoperta di Giovanni Verga e del bimbo nascosto in Rosso Malpelo” - iv –v scuola primaria - San Vincenzo La Costa	
Progetto «Bullismo un atto di vilta'» - II C scuola secondaria – San Vincenzo La Costa	<ul style="list-style-type: none"> <li><a href="https://www.youtube.com/watch?v=aBP4zJQJEHA">https://www.youtube.com/watch?v=aBP4zJQJEHA</a></li> </ul>
CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA – CONVEGNO - 8 marzo 2017	<ul style="list-style-type: none"> <li><a href="https://www.youtube.com/watch?v=znwHrN0gf_0">https://www.youtube.com/watch?v=znwHrN0gf_0</a></li> </ul> <p>VIDEO DEL CONVEGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><a href="https://www.youtube.com/watch?v=K1MGLk1UqvY">https://www.youtube.com/watch?v=K1MGLk1UqvY</a></li> </ul>
Lavori degli alunni della scuola primaria sulla giornata della donna	<ul style="list-style-type: none"> <li>IVC e VC SCUOLA PRIMARIA</li> <li><a href="https://www.youtube.com/watch?v=tQqjisdwyhc">https://www.youtube.com/watch?v=tQqjisdwyhc</a></li> <li>IVA SCUOLA PRIMARIA</li> <li><a href="https://www.youtube.com/watch?v=QuMburf4I">https://www.youtube.com/watch?v=QuMburf4I</a></li> </ul>
<b>COMPETENZE DIGITALI</b>	
“Giornalino on line”	<a href="http://www.icsanfili.gov.it/pensieri-e-parole.html">http://www.icsanfili.gov.it/pensieri-e-parole.html</a>
<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	
“Sport di classe”	

"Racchette di classe"	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=DTtc52nPDKY">https://www.youtube.com/watch?v=DTtc52nPDKY</a>
Adesione al progetto «frutta nelle scuole»	<p>. IVA scuola primaria - San Fili – il gelso</p> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=baxCkvGVS-A">https://www.youtube.com/watch?v=baxCkvGVS-A</a></p> <p>- II A - scuola primaria San Fili – le giugiole</p> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=9_R-SUq8d84">https://www.youtube.com/watch?v=9_R-SUq8d84</a></p> <p>- IIIA e IIIB – scuola primaria di San Fili- Premio speciale "Pop up" al Concorso «olimpiadi della frutta nelle Scuole»</p> <p><a href="http://olimpiadi.fruktanellescuole.gov.it/specialit%C3%A0-olimpiche/3-snowborg-creativit%C3%A0/premio-speciale-pop-up">http://olimpiadi.fruktanellescuole.gov.it/specialit%C3%A0-olimpiche/3-snowborg-creativit%C3%A0/premio-speciale-pop-up</a></p>
Concorso musicale internazionale «francesco Avolicino»	<p><u>I PREMIO</u></p> <p>SEZIONE C1 - Solisti classe I secondaria di I grado : LEONETTI CHIARA IC</p> <p>SEZIONE C2 - Solisti classe II secondaria di I grado: CRIVARO CHIARA IIA</p> <p>MANNARINO GAIA IIA</p> <p>SEZIONE C3 - Solisti classe III secondaria di I grado: BORRELLI MARTINA IIIA</p> <p>CINO</p> <p>FRANCESCO IIIB</p> <p>LOMBARDO GIADA IIIB</p> <p><u>II PREMIO</u></p> <p>SEZIONE C3 - Solisti classe III secondaria di I grado: BORCHETTA MATTEO IIIB</p> <p>DE</p> <p>FRANCO SARA IIIA</p> <p>SPERANZA ELISA IIIA</p>
Concorso musicale nazionale "Danilo Cipolla"	<p><u>I PREMIO</u></p> <p>BORCHETTA Matteo      IIIB</p> <p>BORRELLI Martina      IIIA</p> <p>CINO Francesco      IIIC</p> <p>CRIVARO Chiara      IIA</p> <p>LEONETTI Chiara      IC</p> <p>LOMBARDO Giada      IIIB</p> <p>MANNARINO Gaia      IIA</p>

	<u>II PREMIO</u> DE FRANCO Sara      IIIA SPERANZA Elisa      IIIA <a href="https://www.youtube.com/watch?v=R0iF_i15COE&amp;t=4s">https://www.youtube.com/watch?v=R0iF_i15COE&amp;t=4s</a>
Concorso musicale internazionale «Orfeo Stillo»	<u>I PREMIO ASSOLUTO</u>  LOMBARDO GIADA      IIIB  <u>I PREMIO</u>  BORCHETTA MATTEO      IIIB BORRELLI MARTINA      IIIA CRIVARO CHIARA      IIA  <u>II PREMIO</u>  DE FRANCO SARA      IIIA MANNARINO GAIA      IIA  <a href="https://youtu.be/6GVP8SyPkFU">https://youtu.be/6GVP8SyPkFU</a>

**VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE  
EFFETTUATI NELL'A.S. 2016/2017**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
4 novembre manifestazione in collaborazione con l'amministrazione comunale di San Fili (scuola dell'infanzia di San Fili)	Visita a Matera	Visita a Napoli
21 novembre festa degli alberi	Visita ad una fattoria-bio	
Visita al Rimuseum di Rende	Viaggio d'istruzione in Sicilia: Messina/Taormina/Siracusa	
Visita alla fabbrica del cioccolato di Rende		
Visita ad una fattoria didattica		

**USCITE/VISITE/VIAGGI DI ISTRUZIONE  
PROGRAMMATI PER L’A.S. 2017/2018**

Per l’anno scolastico 2017/18, il Collegio dei Docenti, con delibera n°4 del 31/10/2017, ha approvato il presente piano per le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione:

SCUOLA DELL’INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Uscita didattica “A spasso nel bosco”	Visita al Museo paleontologico dell’UNICAL	4 novembre manifestazione in collaborazione con l’amministrazione comunale di San Fili e di San Vincenzo La Costa
Uscita didattica presso l’IPA “Todaro” di Rende – “La vendemmia”	Uscita didattica “A spasso nel bosco”	Visita guidata al Parco Nazionale della Sila crotonese
Fabbrica del cioccolato di Rende	Viaggio d’istruzione a Roma	Viaggio d’istruzione a Roma
Fattoria didattica: Agroarmonia	Visita guidata Santa Severina e la Cattedrali	Viaggio d’istruzione a Kalos- Archeodromo del Salento , visita Lecce e grotte della “Zinzulara”
	Visita guidata Crotona centro storico, Duomo e Castello Normanno	
	Visita guidata Santa Maria del Cedro e Museo del cedro	
	Visita guidata Papisidero e la grotta del Romito	
	Visita guidata Tarsia: Museo campo di concentramento	
	Viaggio d’istruzione Kalos- Archeodromo del Salento , visita Lecce e grotte della “Zinzulara”	

## RELAZIONE TRA RAV E PDM

Atto prodromico all'elaborazione del **PTOF** è il **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

### PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL RAV PREFISSATI PER IL TRIENNIO 2016-2019

TRAGUARDI	PRIORITÀ
Migliorare i risultati scolastici in termini di competenze acquisite	Aumentare del 10% il numero degli allievi che hanno il massimo dei voti agli esami conclusivi della Scuola Secondaria di I grado.
Migliorare la performance nelle prove nazionali potenziando le competenze in L1 e in Matematica	Ridurre del 10% il gap della Scuola Primaria rispetto alle scuole di contesto socio-economico e culturale simile.
Favorire un clima relazionale positivo, improntato alla collaborazione, al dialogo, al rispetto e all'aiuto reciproco che si declina in: <ul style="list-style-type: none"><li>➤ sviluppare la capacità di creare rapporti positivi con gli altri;</li><li>➤ costruire il senso di legalità;</li><li>➤ sviluppare l'etica della responsabilità e dei valori in linea con i principi costituzionali.</li></ul>	Rendere gli alunni capaci di interagire in gruppo consapevoli delle regole e delle proprie responsabilità.

Migliorare l'informazione alle famiglie sulla vita scolastica dei propri figli attraverso l'uso del registro elettronico.	Rendere i genitori consapevoli e partecipi della vita scolastica dei propri figli.
Migliorare la conoscenza alle famiglie sulla Mission e la Vision dell'istituto attraverso una maggiore diffusione del Piano dell'Offerta Formativa.	Rendere i genitori consapevoli e partecipi della vita scolastica dei propri figli.

## MOTIVAZIONI DELLA SCELTA EFFETTUATA

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola deve divenire flessibile, comprendere, valorizzare e rispondere adeguatamente ai diversi bisogni formativi, essere inclusiva e al tempo stesso saper coltivare e valorizzare le eccellenze.

## OBIETTIVI DI PROCESSO DEL RAV CHE L'ISTITUTO HA SCELTO DI ADOTTARE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici delle attività in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di eventuali input provenienti dal territorio.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Utilizzare in modo frequente prove comuni di preparazione alle prove nazionali standardizzate
	Progettazione di UDA trasversali
	Formulazione di migliori Criteri di valutazione, rimodulazione ed uso più condiviso delle griglie di valutazione
	Progettazione di Prove strutturate per classi parallele (in entrata, in itinere, in uscita)
	Verticalizzazione del curricolo

	Promozione di apprendimenti significativi <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Didattica laboratoriale.</li> <li>➤ Didattica problem oriented.</li> <li>➤ Flipped teaching</li> <li>➤ Didattica per competenze.</li> <li>➤ Metodologia IBSE per l'insegnamento delle discipline scientifiche.</li> <li>➤ Apprendimento cooperativo e Tutoring.</li> <li>➤ Uso di mappe concettuali.</li> </ul>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Migliorare l'informazione delle famiglie sulla vita scolastica dei propri figli anche attraverso l'uso del registro elettronico
	Migliorare la conoscenza delle famiglie sulla Mission e la Vision dell'istituto attraverso una maggiore diffusione del Piano dell'Offerta Formativa.
	Coltivare i rapporti con le Amministrazioni Comunali, le Associazioni culturali, gli Enti, le Università, le Testate giornalistiche
	Aderire o costituire accordi di rete con altre scuole, istituzioni ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99

#### MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

Progettare UDA verticali consentirà una maggiore integrazione degli allievi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Prove comuni di preparazione alle prove nazionali standardizzate contribuiranno a ridurre il gap culturale tra i nostri allievi e quelli di pari contesto socio - economico e culturale.

La promozione di apprendimenti significativi migliorerà l'acquisizione delle competenze.

Una migliore informazione delle famiglie consentirà una maggiore condivisione delle scelte educative, un'acquisizione di responsabilità, la cooperazione nell'azione e l'unitarietà d'intenti.

### SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta sul report dell'INVALSI dell'A.S. 2016/2017 sui risultati degli apprendimenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica ha messo in luce i seguenti:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Nella prova di italiano le classi seconde della scuola primaria hanno raggiunto risultati di 1 punto inferiore rispetto alla media nazionale, ma superiori rispetto alla Calabria e alle Isole.	Esiste una disparità fra i risultati delle prove INVALSI rilevati nei diversi plessi. In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di inserire tra i processi legati alle priorità del RAV quello di utilizzare in modo frequente prove comuni di preparazione alle prove nazionali Standardizzate



Sempre nella prova d'italiano, la scuola secondaria di primo grado ha conseguito risultati di 7 punti superiori rispetto alla media nazionale e di molto superiori rispetto alla Calabria e alle Isole.	Le prove di matematica delle classi seconde sono di 6 punti inferiori rispetto alla media nazionale e comunque inferiori rispetto a quelli della Calabria e delle Isole.
Le disparità tra gli esiti degli alunni nel corso degli anni sono in regressione.	Le prove di matematica delle classi seconde sono di 6 punti inferiori rispetto alla media nazionale e comunque inferiori rispetto a quelli della Calabria e delle Isole.
Nelle prove della primaria e nella prova d'italiano della scuola secondaria non è stato rilevato il cheating .	Le classi quinte hanno fatto registrare risultati di 7 punti inferiori rispetto alla media nazionale e anche inferiori rispetto a Calabria e Isole in italiano, mentre quelle di matematica sono notevolmente inferiori.
	Le prove di matematica presentano il cheating e comunque al netto di tale fenomeno risultano di livello inferiore rispetto alla media nazionale, anche se appaiono superiori rispetto a quelle di Calabria e Isole.

**FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – c.5**

Partendo dai dati di organico di fatto del corrente A.S. e facendo una realistica previsione per il triennio a venire:

<b>FABBISOGNO TRIENNIO</b>							
<b>ORGANICO SCUOLA</b>	<b>A.S.</b>	<b>NUMERO SEZIONI</b>	<b>POSTI COMUNI</b>	<b>POSTI DI SOSTEGNO</b>	<b>POSTI ORGANICO POTENZIATO</b>	<b>CLASSE DI CONCORSO</b>	<b>MOTIVAZIONI</b>
<b>Infanzia</b>	16/17	4	8	1			
	17/18	4	8	2			
	18/19	4	8	2			

FABBISOGNO TRIENNIO							
ORGANICO SCUOLA	A.S.	N° CLASSI	POSTI COMUNI	POSTI SOST.	POSTI ORG. POT.	CLASSE DI CONC.	MOTIVAZIONI
Primaria	17/18	13	17	13	3	A345	Potenziamento della lingua Inglese
	18/19	13	17	11	3	A059 A044	Potenziamento dell'ambito logico-matematico
	19/20	13	17	9	3		Potenziamento dell'ambito artistico-musicale

FABBISOGNO TRIENNIO							
ORGANICO SCUOLA	A.S.	N. CLASSI	POSTI COMUNI	POSTI SOST.	POSTI ORG. POT.	CLASSE DI CONC.	MOTIVAZIONI
Second. di primo grado	17/18	8	15	6	4	A346 A047/A049	Potenziamento della Lingua Inglese
	18/19	8	15	8	4	A019	Potenziamento delle Abilità Logico-Matematiche
	19/20	8	15	9	4	A042	Educazione Alla Legalità Informatica

### Fabbisogno in organico di posti di potenziamento

Considerate le priorità e i traguardi che l'istituzione scolastica si è prefissata si richiedono le seguenti professionalità necessarie per il potenziamento delle competenze di base e per favorire la socializzazione e l'integrazione.

La scelta di alcune figure è stata prevista sia per la scuola primaria che per quella secondaria per classi di concorso diverse e per ciascuna figura, si è previsto che possa essere utilizzabile su entrambi i plessi di San Fili e di San Vincenzo La Costa per un numero equo di ore, in misura di 12/24 per la scuola primaria e 9/18 per la scuola secondaria, questo perché le esigenze formative degli alunni sono le stesse.

- Potenziamento in lingua inglese per la scuola primaria, classe di concorso A345
- Potenziamento in lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado, classe di concorso A346
- Potenziamento delle discipline scientifiche (area logico-matematica) per la scuola primaria - classe di concorso A059
- Potenziamento delle discipline scientifiche (area logico-matematica) per la scuola secondaria di primo grado - classe di concorso A047/A049
- Potenziamento metodologia laboratoriale e tecnologia informatica classe di concorso A042

- Potenziamento per l'educazione alla legalità (Cittadinanza e Costituzione) per la scuola secondaria - classe di concorso A019
- Potenziamento artistico/ teatrale (dizione e drammatizzazione), cineforumA044

<b>FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO</b>		
<b>c. 14</b>		
<b>PROFILI</b>	<b>PLESSO</b>	<b>N.UNITA' DI PERSONALE</b>
Collaboratori scolastici	4 plessi San Vincenzo La Costa	8
Collaboratori scolastici	3 plessi San Fili	6
Assistenti amministrativi Gestione Alunni	Sede centrale	2
Assistenti amministrativi Gestione Personale	Sede centrale	1
Assistenti amministrativi Gestione Contabilità	Sede centrale	1
Assistenti tecnici	Plesso Scuola Primaria San Fili	1
Assistenti tecnici	Plesso Scuola Primaria San Vincenzo La Costa	1
Assistenti tecnici	Plesso Scuola Secondaria San Fili	1
Assistenti tecnici	Plesso Scuola Secondaria San Vincenzo La Costa	1

Allo stato attuale negli istituti comprensivi non è prevista la figura professionale dell'assistente tecnico con grande disagio nella gestione di laboratori scientifici e tecnologici, i quali anche dove funzionanti sono spesso sottoutilizzati o peggio ancora inutilizzati, pertanto viene richiesto 1 assistente tecnico per ogni plesso di scuola primaria e di scuola secondaria, in quanto sebbene per attività laboratoriale non è detto che si tratti di attività di laboratorio è pur vero che esistono delle attività che hanno bisogno di un vero e proprio laboratorio per essere svolte.

Nel contempo, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento (progetti antimeridiani o pomeridiani, laboratori didattici)
- Attività di approfondimento/recupero
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

## FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE – c. 6

In complementarietà con i fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo è necessaria l'implementazione delle dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali o comunitarie.

Per migliorare le dotazioni hardware la scuola ha già partecipato ai seguenti progetti:

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DELL'I.C.	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento	ASSE II - FESR- OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8 Candidatura N. 4117- 1 - 9035 del 13/07/2015 - Realizzazione/ampliamento rete Lan/WLan Approvato/finanziato/realizzato
SEDE CENTRALE	Realizzazione ambienti digitali	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia flipped teaching	Candidatura N. 8327- 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR Approvato/finanziato/realizzato
SCUOLA SECONDARIA DELL'I.C.	Attrezzature per laboratori di scienze  Attrezzature per il coding e la robotica	Migliorare l'apprendimento delle competenze chiave.  Adozione di approcci didattici innovativi. Sviluppo del pensiero computazionale.	POR Calabria 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - FESR Azione 10.8.1- Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. Obiettivo Specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"  Approvato/in via di finanziamento/in via di realizzazione

## OBIETTIVI PRIORITARI CHE LA SCUOLA INTENDE ADOTTARE

### FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE – c.7

- a) competenze linguistiche;
- b) competenze scientifiche e logico- matematiche;
- c) competenze musicali ed artistiche;

- d) cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà;
- e) sostenibilità ambientale e salvaguardia e riqualificazione del territorio;
- f) educazione motoria e ad uno stile di vita sano, educazione alimentare;
- g) competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network;
- i) metodologie laboratoriali;
- l) contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo, anche informatico, politiche di inclusione;
- m) attenzione ai BES, individualizzazione e personalizzazione del trattamento, collaborazione con altri enti;
- n) apertura al territorio;
- o) valorizzazione percorsi formativi individualizzati;
- p) sviluppo di sistemi di premialità e valorizzazione del merito per gli studenti;
- q) potenziamento lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado. E' necessario il potenziamento con il supporto di uno specialista nella lingua. Si prevedono corsi per il conseguimento della certificazione di livello A1- A2 e per la scuola secondaria un gemellaggio con il New Jersey.

### AZIONI COERENTI CON IL

### PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE – c. 20

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015. Il nostro istituto ha messo in campo le seguenti azioni:

OBIETTIVI PNSD	AZIONI MESSE IN ATTO
Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel curriculum degli studi si conta di adottare approcci didattici innovativi come il coding e il flipped teaching, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi.</li> <li>- La scuola intende aderire alla rete di scuole riguardante i "Curricoli Digitali" nell'ambito del PNSD con delibera n°2 del Collegio dei Docenti del 10/10/2016</li> <li>- La scuola intende aderire alla formazione sulle Competenze digitali e i nuovi ambienti di apprendimento nell'ambito del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti con delibera n°6 del Collegio dei Docenti del 10/10/2016</li> </ul>
Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione/ampliamento rete Lan/WLan.</li> <li>- Realizzazione di una flipped classroom nella Scuola Primaria di San Fili.</li> <li>- La scuola ha partecipato al bando Atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale</li> </ul>

	Scuola Digitale (PNSD), MIUR.AOODGEFID prot.n° 5403 del 16-03-2016.
Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola ha aderito al PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) pertanto: il Ds, il DSGA, l'Animatore digitale, il Team per l'Innovazione Digitale e 10 insegnanti seguiranno corsi di formazione sull'uso delle tecnologie informatiche nella didattica, nell'organizzazione e nella gestione.</li> <li>- Gli insegnanti hanno seguito lezioni riguardanti l'uso del registro elettronico.</li> <li>- La scuola intende aderire alla rete di scuole riguardante i "Curricoli Digitali" nell'ambito del PNSD con delibera n°2 del Collegio dei Docenti del 10/10/2016</li> <li>- La scuola intende aderire alla formazione sulle Competenze digitali e i nuovi ambienti di apprendimento nell'ambito del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti con delibera n°6 del Collegio dei Docenti del 10/10/2016</li> </ul>
Individuare un animatore digitale;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' stata individuata e nominata la figura di animatore digitale nell'insegnante SPADAFORA MARIANGELA</li> <li>- E' stato individuato il TEAM di INNOVAZIONE DIGITALE</li> </ul>
Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' stato realizzato il Progetto PON- Candidatura N. 4117-1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - Realizzazione/ampliamento rete Lan/WLan.</li> <li>- E' stato realizzato il Progetto PON- Candidatura N. 8327-2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI per dotarsi di una flipped classroom nella Scuola Primaria di San Fili.</li> <li>- La scuola ha partecipato al bando POR Calabria 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - FESR  Azione 10.8.1- Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.  Obiettivo Specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"</li> </ul>

## **DIDATTICA LABORATORIALE – cc. 56-59**

Per “laboratorio” si intende un’attività che avviene in base a un obiettivo formativo e ad un progetto formulato dai docenti, nella quale gli studenti: utilizzano e mettono alla prova le conoscenze e gli strumenti che hanno disponibili, per descrivere e modellizzare situazioni e fenomeni, per risolvere problemi, per produrre un evento o un oggetto; discutono e lavorano in gruppo con gli altri studenti e con i docenti; prendono decisioni, pianificano e operano per raggiungere obiettivi stabiliti; valutano i risultati ottenuti; acquisiscono concetti e abilità operative e li collegano in costruzioni teoriche, con consapevolezza metacognitiva. Inoltre viene esplicitamente precisato che «un’attività nella quale gli studenti si limitano esclusivamente ad ascoltare e a osservare lezioni o anche dimostrazioni sperimentali non è un laboratorio».

Questa viene definita come una metodologia per sviluppare i percorsi didattici che valorizzino stili di apprendimento induttivi; inoltre è necessario promuovere un orientamento progressivo, l’analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l’uso delle tecnologie e del pensiero creativo.

Per tutte le motivazioni di cui sopra, la didattica laboratoriale:

- costituisce e rafforza la motivazione ad apprendere e il coinvolgimento degli studenti;
- rende il rapporto docente-studente più chiaro e funzionale (perché basato anche sui risultati dell’apprendimento);
- centra il percorso formativo sul processo, orientato al prodotto finale (lo studente si pone la domanda: “cosa so fare con quello che so?”);
- favorisce il raccordo disciplinare, importante per lo sviluppo di una visione complessa e integrata dell’apprendimento;
- arricchisce l’offerta formativa, anche per metterla in relazione al territorio e le realtà presenti.

## **USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITA’ DIDATTICHE – c. 60**

Da accordi con l’Amministrazione Comunale di San Fili si prevede l’apertura della Scuola Primaria per svolgere attività ludico- culturali nel periodo di chiusura estiva di giugno

## **INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA – c. 61**

La scuola prevede il potenziamento dell’insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado aderendo alla rete di scuole per la partecipazione al progetto A1 -Progetto Eccellenza CLIL / primo ciclo in rete - bando MIUR.AOODPIT prot. n°1048.13-10-2016. Progettazione, realizzazione e sperimentazione di percorsi CLIL di almeno 20 ore annuali da attivarsi in almeno due classi di ogni istituzione scolastica coinvolta, anche attraverso lo sviluppo di attività nell’ambito del curriculum verticale CLIL, coinvolgendo docenti e alunni di scuole primarie e secondarie di primo grado della rete, con produzione e sperimentazione di materiali didattici digitali con gli studenti.

**PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI PROGRAMMATO PER IL TRIENNIO 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019**  
**c. 124 Legge 107/2015**  
**(art. 66 CCNL 29/11/2007, art. 2 CCNL 04/07/2008)**

Un sistema educativo di qualità ha come obiettivo strategico lo sviluppo professionale del personale della scuola. La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, “obbligatoria, permanente e strutturale” (comma 124), in una logica strategica e funzionale al miglioramento.

In accordo con tale prospettiva e con art. 66 CCNL 29/11/2007 e art. 2 CCNL 04/07/2008, l'Istituto Comprensivo SAN FILI ha programmato ed approvato con delibera n° 5 del Collegio dei Docenti del 10/10/2016 il seguente piano di formazione:

AZIONI	PRIORITA' STRATEGICHE	DURATA
<b>Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica</li> <li>○ Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali</li> <li>○ Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica</li> <li>○ Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)</li> </ul>	18h
<b>Piano Nazionale di Formazione dei Docenti 2016-2019</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA</li> <li>○ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE</li> <li>○ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</li> <li>○ COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA</li> <li>○ INCLUSIONE E DISABILITÀ</li> <li>○ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE</li> <li>○ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE</li> <li>○ SCUOLA E LAVORO</li> <li>○ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</li> </ul>	25h



<p><b>CORSO DI FORMAZIONE on line SULLA DISLESSIA “Progetto Dislessia amica”, realizzato dall’AID (Associazione Italiana Dislessia) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ampliamento delle conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.</li> <li>○ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</li> </ul>	<p>40h</p>
<p><b>CURRICOLI DIGITALI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI DEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)</b></p>	<p>Il Collegio dei Docenti, con delibera n° 2 del 10/10/2016 approva la partecipazione alla rete di scuole che si costituirà scegliendo le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Coding;</li> <li>○ educazione alla lettura e alla scrittura in ambienti digitali.</li> </ul>	<p>Da programmare</p>
<p><b>Formazione Metodologica per il CLIL MIUR.AOODPIT prot. n° 1048.13-10-2016</b></p> <p>Le scuole in rete sceglieranno una fra le seguenti tematiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ A1 -Progetto Eccellenza CLIL / primo ciclo</li> <li>○ B1-Progetto E-CLIL- ricerca-azione /primo ciclo</li> </ul> <p>Il progetto, indirizzato agli allievi, prevede anche la formazione dei docenti coinvolti in esso coinvolti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Sensibilizzazione e diffusione della metodologia CLIL (<i>Content and Language Integrated Learning</i>);</li> <li>○ Sperimentazione di modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative, anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali;</li> <li>○ Sviluppo di attività didattiche centrate sullo studente miranti al miglioramento sia di competenze linguistico-comunicative in lingua straniera sia di abilità trasversali;</li> <li>○ Attivazione di modalità di lavoro collaborative tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica (<i>team CLIL</i>).</li> </ul>	<p>Da programmare</p>
<p><b>Adesione alla “RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L’INCLUSIVITÀ COSENZA” - A.S. 2016-2017</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Formazione del personale scolastico;</li> <li>○ Assistenza alle classi e ai docenti con alunni con BES;</li> <li>○ Erogazione di servizi di informazione, documentazione, counseling per docenti, alunni, famiglie;</li> <li>○ Gestione integrata delle risorse professionali, strumentali, infrastrutturali;</li> <li>○ Promozione e sviluppo delle risorse professionali rese disponibili dalle scuole della Rete;</li> <li>○ Supporto nell’elaborazione dei documenti scolastici per l’inclusione: PEI, PDP, PAI, interventi pedagogico-didattici personalizzati;</li> <li>○ Supporto nella gestione, anche in modalità condivisa, di piani di acquisto, dotazione ed uso di strumenti, ausili e sussidi per la didattica, la comunicazione, l’autonomia,</li> <li>○ Gestione di interventi di orientamento e di accompagnamento per gli alunni con BES nel</li> </ul>	<p>Da programmare</p>

	<p>passaggio fra ordini e gradi di scuola, e nella prosecuzione degli studi post-diploma;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Ricerca e sperimentazione didattica, attività di ricerca azione;</li> <li>o Progettazione educativa.</li> </ul>	
<b>CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA IN RETE CON IIS CASTROLIBERO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Formazione di ogni lavoratore in materia di sicurezza e salute;</li> <li>o Formazione degli addetti alla prevenzione antincendio e al primo soccorso;</li> <li>o Formazione dell'RLS.</li> </ul>	Da programmare
<b>Adesione alla RETE DI SCUOLE con il "Pitagora" di Rende (CS) Bando MIUR.AOODRCAL n° 17085 del 20-10-2016 PdM</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Realizzazione di azioni innovative per la definizione degli obiettivi di miglioramento della scuola individuati attraverso il RAV e la successiva elaborazione ed attuazione degli interventi di miglioramento, con l'eventuale supporto di INDIRE e/o attraverso la collaborazione con Università, Enti di ricerca, Associazioni professionali e culturali, in modo da individuare, pianificare e/o rendere realizzabili ed esportabili modelli e strategie operative dei Piani di Miglioramento elaborati in seguito al processo di Autovalutazione.</li> </ul>	Da programmare

Altri corsi potranno essere organizzati dalla scuola o eventualmente potranno essere frequentati all'esterno della stessa, in prevalenza sulle problematiche legate all'autismo e sul metodo A.B.A. Ogni corso di formazione per essere certificabile dovrà avere una durata di un minimo di 20 ore. La formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri soggetti di formazione devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

L'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto.

<b>SCHEDA DI PROGETTO N°1</b>	
<b>Denominazione progetto</b>	<b>COMPETENZE LINGUISTICHE IN L2 DEI DOCENTI</b>
Priorità del RAV	Migliorare le competenze linguistiche in L2 degli allievi
Obiettivo che la scuola si propone	Innalzamento delle competenze linguistiche in L2 dei docenti e degli alunni
Attività previste	Laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc...
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto sarà realizzabile con i fondi derivanti dal <b>Piano Nazionale di Formazione dei docenti 2016-2020: COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA</b> . La scuola aderirà alla rete di scopo che verrà proposta dall'ambito n°1 Delibera n°1 del Collegio dei docenti del 10/10/2016 e delibera n° 2 del Consiglio d'Istituto
Risorse umane	Docenti esperti, tutor
Altre risorse necessarie	Laboratori

Indicatori utilizzati	Ricaduta sul miglioramento delle competenze in L2 degli allievi
Risultati attesi	Innovazione metodologica: metodo CLIL

SCHEDA DI PROGETTO N°2	
Denominazione progetto	<b>DIDATTICA DELLA MATEMATICA E DELLE SCIENZE/DIDATTICA LABORATORIALE</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze logico- matematiche e scientifiche degli allievi
Traguardo di risultato	1) Aumentare del 10% il numero degli allievi che hanno il massimo dei voti agli esami conclusivi della Scuola Secondaria di I grado. 2) Ridurre del 10% il gap della Scuola Primaria rispetto alle scuole di contesto socio-economico e culturale simile.
Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione: Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni
Attività previste	Laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc...
Risorse finanziarie necessarie	Nel quadro del <b>Piano nazionale di Formazione dei docenti 2016-2020: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE</b> La scuola aderirà alla rete di scopo proposta dall'IIS di Castrolibero Delibera n°1 del Collegio dei docenti del 10/10/2016 E delibera n° 2 del Consiglio d'Istituto
Risorse umane	Docenti esperti, tutor
Altre risorse necessarie	Laboratori
Indicatori utilizzati	Verifiche sulle competenze degli allievi
Risultati attesi	Innovazione metodologica: didattica laboratoriale

SCHEDA DI PROGETTO N° 3	
Denominazione progetto	<b>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: la flipped classroom</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze degli allievi
Traguardo di risultato	1) Aumentare del 10% il numero degli allievi che hanno il massimo dei voti agli esami conclusivi della Scuola Secondaria di I grado. 2) Ridurre del 10% il gap della Scuola Primaria rispetto alle scuole di contesto socio-economico e culturale simile.
Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione
Attività previste	Laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc...
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto sarà realizzabile con i fondi derivanti dal <b>Piano nazionale di Formazione dei docenti 2016-2020: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</b>

	La scuola aderirà alla rete di scopo che si costituirà Delibera n°1 del Collegio dei docenti del 10/10/2016 e delibera n° 2 del Consiglio d'Istituto
Risorse umane	Docenti esperti
Altre risorse necessarie	Laboratori
Indicatori utilizzati	Verifiche sulle competenze degli allievi
Risultati attesi	Innovazione metodologica: flipped teaching

<b>SCHEDA DI PROGETTO N° 4</b>	
<b>Denominazione progetto</b>	<b>INCLUSIONE E DISABILITÀ: il metodo ABA</b>
Priorità cui si riferisce	Favorire un clima relazionale positivo, improntato alla collaborazione, al dialogo, al rispetto e all'aiuto reciproco
Traguardo di risultato	Inclusione degli alunni autistici
Attività previste	Laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc...
Risorse finanziarie necessarie	Con i progetti realizzati dalla <b>"RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ - COSENZA"</b> – delibera n° 7 del Collegio dei docenti del 10/10/2016 E delibera n° 2 del Consiglio d'Istituto; O partecipando alla rete di scuole che si costituirà sulla tematica INCLUSIONE E DISABILITÀ contenuta nel <b>Piano Nazionale di Formazione dei Docenti 2016-2019</b> - delibera n°1 del Collegio dei docenti del 10/10/2016 e delibera n° 2 del Consiglio d'Istituto; O mediante progettazione della scuola.
Risorse umane	Docenti esperti, tutor
Altre risorse necessarie	Laboratori
Indicatori utilizzati	Verifiche sulle competenze degli allievi autistici
Risultati attesi	Innovazione metodologica: uso del metodo A.B.A. per gli alunni autistici

<b>SCHEDA DI PROGETTO N° 5</b>	
<b>Denominazione progetto</b>	<b>CURRICOLI DIGITALI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI: il coding</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze degli allievi
Traguardo di risultato	1) Aumentare del 10% il numero degli allievi che hanno il massimo dei voti agli esami conclusivi della Scuola Secondaria di I grado.  2) Ridurre del 10% il gap della Scuola Primaria rispetto alle scuole di contesto socio-economico e culturale simile.

Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione
Attività previste	Laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc...
Risorse finanziarie necessarie	Nel quadro del <b>Piano nazionale di Formazione dei docenti 2016-2020: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</b> La scuola aderirà alla rete di scopo che si costituirà Delibera n°1 del Collegio dei docenti del 10/10/2016 e delibera n° 2 del Consiglio d'Istituto
Risorse umane	Docenti esperti, tutor
Altre risorse necessarie	Laboratori
Indicatori utilizzati	Verifiche sulle competenze degli allievi
Risultati attesi	Innovazione metodologica: il coding

SCHEDA DI PROGETTO N° 6	
Denominazione progetto	<b>LA SICUREZZA NELLA SCUOLA (Tutto il personale)</b>
Priorità cui si riferisce (contenuti generali della funzione dirigenziale)	Assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.lgs 81/2008 per quanto concerne la formazione sulla sicurezza dei dipendenti.
Traguardo di risultato	Aumentare il numero dei docenti formati in materia di sicurezza Garantire l'aggiornamento ai docenti che hanno già una certificazione in materia di sicurezza
Attività previste	Attività programmate dai corsi tenuti dai Vigili del Fuoco e dal 118
Risorse finanziarie necessarie	Le attività di formazione saranno possibili in rete con una scuola capofila della provincia di Cosenza l'IIS di Castrolibero o eventualmente con fondi dell'istituzione scolastica
Risorse umane	Esperti

Per l'A.S. 2017/18 il Piano di formazione dei docenti approvato con delibera n°3 del 03/10/2017 del Collegio dei Docenti prevede:

AZIONI	PRIORITÀ STRATEGICHE	DURATA
<b>Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica</li> <li>○ Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali</li> <li>○ Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica</li> <li>○ Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)</li> </ul>	18h Da svolgere nel corso dell'anno

<b>Piano Nazionale di Formazione dei Docenti 2016-2019</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA</li> <li>○ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE</li> <li>○ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</li> <li>○ COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA</li> <li>○ INCLUSIONE E DISABILITÀ</li> <li>○ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE</li> <li>○ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE</li> <li>○ SCUOLA E LAVORO</li> <li>○ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</li> </ul>	25h Da svolgere nel corso dell'anno
<b>Formazione su metodologie e strumenti per una didattica innovativa che tenga conto degli alunni BES ed in particolare di alunni con DSA e ADHD</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Alunni con DSA (6h)</li> <li>○ Alunni con ADHD (4h)</li> <li>○ Uso della LIM per una didattica innovativa (4h)</li> <li>○ La metodologia flipped (4h)</li> <li>○ Questionari di verifica on line: uso di Team Quizizz (2h)</li> <li>○ Progettazione di una lezione che tenga conto delle 9 intelligenze multiple di Gardner (4h)</li> </ul>	24h svolte nei mesi di settembre – ottobre 2017
<b>CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Formazione di ogni lavoratore in materia di sicurezza e salute;</li> <li>○ Formazione degli addetti al primo soccorso;</li> <li>○ Formazione dell'RLS.</li> </ul>	In corso

### PROGETTI CURRICOLARI

**FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI**

**PROGRAMMATI PER L'A.S. 2017/2018**

### COMPETENZE NELLA MADRELINGUA

Progetto potenziamento prove INVALSI	(nella scuola primaria)
Adesione al progetto, promosso dal MIUR, "Libriamoci" 2017	(nella scuola primaria e secondaria)
Adesione al progetto, promosso dal MIUR, "Il Maggio dei libri"	(nella scuola primaria e secondaria)

### COMPETENZE IN L2

Progetto "ITALY-USA"	(nella scuola secondaria)
<b>COMPETENZE IN MATEMATICA/SCIENZE/TECNOLOGIA</b>	
Progetto potenziamento prove INVALSI	(nella scuola primaria)
Adesione al progetto "Olimpiadi di problemsolving"	(nella scuola primaria e secondaria)
Adesione al progetto "Olimpiadi del mediterraneo"	(nella scuola primaria e secondaria)
Progetto "Osservazioni nel bosco"	(nella scuola dell'infanzia/primaria)
<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	
Adesione al progetto, promosso dal MIUR, "Generazioni connesse"	(nella scuola primaria e secondaria)
Adesione al concorso, promosso dal MIUR, "I giovani ricordano la shoah"	(nella scuola primaria)
Progetto "Il Consiglio Comunale dei Ragazzi"	(nella scuola primaria e secondaria)
Formazione sulla sicurezza	(nella scuola primaria e secondaria)
Formazione sulla prevenzione di fenomeni di bullismo e di cyber bullismo	(nella scuola primaria e secondaria)
<b>COMPETENZE DIGITALI</b>	
"Giornalino on line"	(nella scuola primaria e secondaria)
Formazione su coding e pensiero computazionale	(nella scuola primaria)
<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	
Adesione al progetto della Regione Calabria "Sport di classe"	(scuola primaria e secondaria)
Adesione al progetto "Racchette di classe"	(scuola primaria)
Adesione al progetto "Una regione in movimento"	(scuola dell'infanzia)
Adesione al progetto promosso dal MIUR "Frutta nelle scuole"	(scuola primaria)

**PROGETTI EXTRACURRICOLARI**  
**FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI**  
**PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019**

SCHEDA P1	
<b>Denominazione progetto</b>	<b>PROBLEM SOLVING 1e 2 (Scuola Primaria di San Fili e di San Vincenzo La Costa)</b>
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti nella scuola primaria
Traguardo di risultato	Ridurre del 10% il gap della Scuola Primaria rispetto alle scuole di contesto socio-economico e culturale simile
Situazione su cui interviene	Sulle classi terze che, nelle prove INVALSI del secondo anno sono risultate al di sotto della media nazionale delle scuole comparabili.
Attività previste	Didattica laboratoriale, simulazione di prove INVALSI
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto sarà possibile se sarà finanziato il progetto <b>PON FSE - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1.</b> – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. AOODGEFID prot. n. 10862 – del 16-09-2016
Risorse umane	Esperti, tutor
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI Miglioramento della competenza matematica (obiettivo strategico comunitario e obiettivo regionale)

SCHEDA P2	
<b>Denominazione progetto</b>	<b>“MATEMATIZZANDO” (Scuola Secondaria)</b>
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti nella scuola secondaria
Traguardo di risultato	Aumentare del 10% il numero degli allievi che hanno il massimo dei voti agli esami conclusivi della Scuola Secondaria di I grado



Situazione su cui interviene	Su tutte le classi.
Attività previste	Didattica laboratoriale, simulazione di prove INVALSI
Risorse finanziarie necessarie	Fondi del FIS
Risorse umane	Docente di matematica disponibile
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI Miglioramento della competenza matematica (obiettivo strategico comunitario e obiettivo regionale)

SCHEDA P3	
Denominazione progetto	<b>“LE REGOLE DEL GIOCO” 1 e 2 (Scuola Primaria di San Fili e di San Vincenzo La Costa)</b>
Priorità cui si riferisce	Favorire un clima relazionale positivo, improntato alla collaborazione, al dialogo, al rispetto e all’aiuto reciproco
Traguardo di risultato	Costruzione di uno sviluppo psico-fisico corretto; Acquisizione di corretti stili alimentari; Sviluppo della capacità di creare rapporti positivi con gli altri; Costruzione del senso del rispetto delle regole nel gioco come in tutti gli ambiti della vita quotidiana; Sviluppo dell’etica della responsabilità e dei valori in linea con i principi costituzionali.
Situazione su cui interviene	Su tutte le classi.
Attività previste	Didattica laboratoriale, attività sportive di squadra
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto sarà possibile se sarà finanziato il progetto <b>PON FSE - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1.</b> – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. AOODGEFID prot. n. 10862 – del 16-09-2016
Risorse umane	Docenti esperti, tutor
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e strutture già esistenti a scuola, piscina
Indicatori utilizzati	Gare fra squadre
Risultati attesi	Miglioramento del clima relazionale Acquisizione di corretti stili di vita

SCHEDA P4	
Denominazione progetto	<b>“LA VOCE DELLA NOSTRA SCUOLA” 1 e 2 (Scuola Secondaria di San Fili e di San Vincenzo La Costa)</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati scolastici in termini di competenze acquisite in L1 e in informatica; Migliorare la conoscenza alle famiglie sulla Mission e la Vision dell’istituto;

	Favorire un clima relazionale positivo, improntato alla collaborazione, al dialogo, al rispetto e all'aiuto reciproco; Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.
Traguardo di risultato	Miglioramento dei risultati scolastici
Situazione su cui interviene	Su tutte le classi
Attività previste	Didattica laboratoriale, costituzione di una web radio
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto sarà possibile se sarà finanziato il progetto <b>PON FSE - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1.</b> – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. AOODGEFID prot. n. 10862 – del 16-09-2016
Risorse umane	Docenti esperti, tutor.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche già esistenti a scuola, attrezzatura necessaria per aprire una web radio
Indicatori utilizzati	Realizzazione della web radio e qualità delle informazioni
Risultati attesi	Costituzione della web radio Miglioramento del clima relazionale; Miglioramento dei risultati scolastici; Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare (obiettivo regionale).

SCHEDA P5	
<b>Denominazione progetto</b>	<b>“GENERAZIONI CONNESSE” (Scuola Primaria/Secondaria e genitori)</b>
Priorità cui si riferisce	Favorire un clima relazionale positivo, improntato alla collaborazione, al dialogo, al rispetto e all'aiuto reciproco Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare
Traguardo di risultato	Sviluppo della capacità di creare rapporti positivi con gli altri; Costruzione del senso del rispetto delle regole nel gioco come in tutti gli ambiti della vita quotidiana; Sviluppo dell'etica della responsabilità e dei valori in linea con i principi costituzionali.
Situazione su cui interviene	Su tutte le classi della scuola primaria e secondaria
Attività previste	Attività di formazione (online e in presenza) rivolte insegnanti, alunni e, genitori. Le azioni saranno realizzate da Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino. I soggetti coinvolti potranno inoltre usufruire di strumenti e risorse didattiche disponibili nella Piattaforma online del Progetto.
Risorse finanziarie necessarie	Il <b>Progetto Generazioni Connesse (SIC ITALY III)</b> è co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma The Connecting Europe Facility (CEF)
Risorse umane	I docenti

Risultati attesi	Diminuzione del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola

SCHEDA P6	
Denominazione progetto	<b>“IL NOSTRO CONSIGLIO COMUNALE” (Scuola Secondaria)</b>
Priorità cui si riferisce	Favorire un clima relazionale positivo, improntato alla collaborazione, al dialogo, al rispetto e all’aiuto reciproco
Traguardo di risultato	Rendere gli alunni capaci di interagire in gruppo consapevoli delle regole e delle proprie responsabilità Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica; Promuovere l’acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare. Educare alla cittadinanza attiva
Situazione su cui interviene	Su tutte le classi della scuola secondaria
Attività previste	Elezioni. Riunioni per discutere delle problematiche dei ragazzi
Risorse finanziarie necessarie	FIS
Risorse umane	Docenti della scuola
Risultati attesi	Maggiore rispetto reciproco e verso l’ambiente e il personale scolastico, abbassamento del numero di episodi di bullismo Costituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi e avvio dei lavori
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola

SCHEDA P7	
Denominazione progetto	<b>LE CLIL (Docenti e alunni della Scuola Primaria/Secondaria)</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati scolastici in termini di competenze acquisite in special modo in L2;
Situazione su cui interviene	Su tutte le classi.
Attività previste	Laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc...
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto sarà possibile se sarà finanziato il progetto in rete <b>Risorse ex Legge 440 ai sensi del D.M n° 435/2015. (art. 23, comma 1, lettera a)</b>
Risorse umane	Esperti e tutor
Risultati attesi	Miglioramento della comunicazione nella lingua straniera (obiettivo strategico comunitario)

Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
--------------------------	--

SCHEDA P8	
Denominazione progetto	<b>“GIORNALINO ON LINE” (Scuola dell’infanzia/Primaria/Secondaria)</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati scolastici in termini di competenze acquisite in tutte le discipline; Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica; Promuovere l’acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare. Miglioramento delle competenze informatiche degli studenti della scuola primaria e secondaria.
Traguardo di risultato	Edizione di almeno quattro numeri del giornalino d’istituto.
Situazione su cui interviene	Su tutte le sezioni e le classi.
Attività previste	Ricerche, stesura di articoli, impaginazione.
Risorse finanziarie necessarie	FIS
Risorse umane	I docenti dell’istituto
Risultati attesi	Pubblicazione di almeno 4 numeri del giornalino
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola

SCHEDA P9	
Denominazione progetto	<b>“ScienzAMO” (Scuola Secondaria)</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati scolastici in termini di competenze acquisite in special modo nelle discipline scientifiche;
Traguardo di risultato	Aumento del 10% il numero degli allievi che hanno il massimo dei voti agli esami conclusivi della Scuola Secondaria di I grado; riqualificazione dell’orto botanico.
Situazione su cui interviene	Su tutte le classi.
Attività previste	Ricerche, esperimenti.
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto sarà possibile se sarà finanziato il progetto <b>PON FSE - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1.</b> – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. AOODGEFID prot. n. 10862 – del 16-09-2016
Risorse umane	Esperti e tutor
Risultati attesi	Riqualificazione dell’orto botanico

	Miglioramento della competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia (obiettivo strategico comunitario)
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola, strumentazione dell'ARPACAL.
<b>SCHEDA P10</b>	
<b>Denominazione progetto</b>	<b>“Connetti@moci” (Genitori)</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare l'informazione delle famiglie sulla vita scolastica dei propri figli attraverso l'uso del registro elettronico.
Traguardo di risultato	Migliorare le competenze informatiche dei genitori per un corretto uso del sito, del registro elettronico e dei questionari on line.
Situazione su cui interviene	Su tutti genitori.
Attività previste	Alfabetizzazione informatica.
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto sarà possibile se sarà finanziato il <b>progetto PON FSE - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1.</b> – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. AOODGEFID prot. n. 10862 – del 16-09-2016
Risorse umane	Esperti e tutor
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.

<b>SCHEDA P11</b>	
<b>Denominazione progetto</b>	<b>“Promuovere e sensibilizzare per prevenire” (Docenti, alunni di Scuola Primaria/secondaria e genitori)</b>
Priorità cui si riferisce	Favorire un clima relazionale positivo, improntato alla collaborazione, al dialogo, al rispetto e all'aiuto reciproco
Traguardo di risultato	Acquisizione di competenze trasversali relative all'educazione alla convivenza civile. Coinvolgimento delle famiglie nei percorsi educativi dei figli. Diminuzione della conflittualità nei gruppi. Apprendere alcune informazioni sulla violenza alle donne e gli strumenti adatti a prevenirla. Sperimentare e incrementare la propria autostima; elaborare un'immagine di sé come giovane donna; apprendere e sperimentare l'affermazione di sé, la percezione e il rispetto dei propri limiti, il concetto di cura e in particolare la cura di se stesse.
Situazione su cui interviene	Su tutti i docenti, gli alunni e sui genitori
Attività previste	AZIONE 1: <b>6 lezioni seminariali di 2 ore ciascuna</b> (rivolti ad alunni, genitori, docenti) riguardanti le seguenti tematiche: Ruoli di Genere La violenza di genere in ambito scolastico

	<p>La violenza di genere nelle relazioni</p> <p><b>AZIONE 2:</b>  <b>Corso di autodifesa personale</b> (rivolto agli alunni) prevede 8 lezioni di 1,5h di metodo globale di autodifesa (MGA)</p> <p><b>AZIONE3:</b>  <b>Corso introduttivo alle abilità di counseling</b> (rivolto ai docenti) per gruppi di 40 ore di formazione sarà finalizzato alla possibilità di consentire ai docenti di sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie per svolgere attività di micro counseling all'interno della scuola.</p> <p><b>AZIONE4:</b>  <b>realizzazione di un cortometraggio</b> di un <b>ebook</b> e di una <b>conferenza</b> con coinvolgimento diretto dell'utenza sui territori di appartenenza dell'istituzione scolastica e su quelli limitrofi.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Le attività di formazione saranno possibili se sarà finanziato il progetto ex legge 440 bandito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità – per la realizzazione di iniziative in ambito scolastico per l'attuazione del punto 5.2 "Educazione" del <b>"Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere"</b> (D.P.C.M 7 LUGLIO 2015).
Risorse umane	Esperti, tutor
Risultati attesi	Acquisizione di competenze trasversali relative all'educazione alla convivenza civile. Realizzazione di uno sportello di ascolto all'interno dell'istituzione scolastica.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola

**PROGETTI EXTRACURRICOLARI**

**FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI**

**CHE SI REALIZZERANNO NELL' A.S. 2017/2018**

A seguito del finanziamento del progetto PON FSE – Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. AOODGEFID. Prot. n. 10862 – del 16-09-2016, nell'anno scolastico 2017/18, sarà possibile realizzare i seguenti progetti:

<b>SCHEDA P1</b>	
<b>Denominazione progetto</b>	<b>PROBLEM SOLVING 1e 2</b> <b>(Scuola Primaria di San Fili e di San Vincenzo La Costa)</b>
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti nella scuola primaria
Traguardo di risultato	Ridurre del 10% il gap della Scuola Primaria rispetto alle scuole di

	contesto socio-economico e culturale simile
Situazione su cui interviene	Sulle classi terze che, nelle prove INVALSI del secondo anno sono risultate al di sotto della media nazionale delle scuole comparabili.
Attività previste	Didattica laboratoriale, simulazione di prove INVALSI
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamento del progetto <b>PON FSE - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1.</b> – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. AOODGEFID prot. n. 10862 – del 16-09-2016
Risorse umane	Esperti, tutor
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI Miglioramento della competenza matematica (obiettivo strategico comunitario e obiettivo regionale)

SCHEDA P4	
Denominazione progetto	<b>“LA VOCE DELLA NOSTRA SCUOLA” 1 e 2 (Scuola Secondaria di San Fili e di San Vincenzo La Costa)</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati scolastici in termini di competenze acquisite in L1 e in informatica; Migliorare la conoscenza alle famiglie sulla Mission e la Vision dell'istituto; Favorire un clima relazionale positivo, improntato alla collaborazione, al dialogo, al rispetto e all'aiuto reciproco; Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.
Traguardo di risultato	Miglioramento dei risultati scolastici
Situazione su cui interviene	Su tutte le classi
Attività previste	Didattica laboratoriale, costituzione di una web radio
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto sarà possibile se sarà finanziato il progetto <b>PON FSE - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1.</b> – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. AOODGEFID prot. n. 10862 – del 16-09-2016
Risorse umane	Docenti esperti, tutor.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche già esistenti a scuola, attrezzatura necessaria per aprire una web radio

Indicatori utilizzati	Realizzazione della web radio e qualità delle informazioni
Risultati attesi	Costituzione di una radio web Miglioramento del clima relazionale; Miglioramento dei risultati scolastici; Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare (obiettivo regionale).

SCHEDA P9	
Denominazione progetto	<b>“ScienzAMO” (Scuola Secondaria)</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati scolastici in termini di competenze acquisite in special modo nelle discipline scientifiche;
Traguardo di risultato	Aumento del 10% il numero degli allievi che hanno il massimo dei voti agli esami conclusivi della Scuola Secondaria di I grado; riqualificazione dell'orto botanico.
Situazione su cui interviene	Su tutte le classi.
Attività previste	Ricerche, esperimenti.
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto sarà possibile se sarà finanziato il progetto <b>PON FSE - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1.</b> – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. AOODGEFID prot. n. 10862 – del 16-09-2016
Risorse umane	Esperti e tutor
Risultati attesi	Riqualificazione dell'orto botanico Miglioramento della competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia (obiettivo strategico comunitario)
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola, strumentazione dell'ARPACAL.

SCHEDA P10	
Denominazione progetto	<b>“Connetti@moci” (Genitori)</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare l'informazione delle famiglie sulla vita scolastica dei propri figli attraverso l'uso del registro elettronico.
Traguardo di risultato	Migliorare le competenze informatiche dei genitori per un corretto uso del sito, del registro elettronico e dei questionari on line.
Situazione su cui interviene	Su tutti genitori.
Attività previste	Alfabetizzazione informatica.
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto sarà possibile se sarà finanziato il <b>progetto PON FSE - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1.</b> – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. AOODGEFID prot. n. 10862 – del 16-09-2016
Risorse umane	Esperti e tutor
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.



Proseguirà la partecipazione al progetto “Generazioni connesse”

<b>SCHEDA P5</b>	
<b>Denominazione progetto</b>	<b>“GENERAZIONI CONNESSE” (Scuola Primaria/Secondaria e genitori)</b>
Priorità cui si riferisce	Favorire un clima relazionale positivo, improntato alla collaborazione, al dialogo, al rispetto e all’aiuto reciproco Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica Promuovere l’acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare
Traguardo di risultato	Sviluppo della capacità di creare rapporti positivi con gli altri; Costruzione del senso del rispetto delle regole nel gioco come in tutti gli ambiti della vita quotidiana; Sviluppo dell’etica della responsabilità e dei valori in linea con i principi costituzionali.
Situazione su cui interviene	Su tutte le classi della scuola primaria e secondaria
Attività previste	Attività di formazione (online e in presenza) rivolte insegnanti, alunni e, genitori. Le azioni saranno realizzate da Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino. I soggetti coinvolti potranno inoltre usufruire di strumenti e risorse didattiche disponibili nella Piattaforma online del Progetto.
Risorse finanziarie necessarie	Il <b>Progetto Generazioni Connesse (SIC ITALY III)</b> è co-finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma The Connecting Europe Facility (CEF)
Risorse umane	I docenti
Risultati attesi	Diminuzione del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola

<b>SCHEDA P6</b>	
<b>Denominazione progetto</b>	<b>“IL NOSTRO CONSIGLIO COMUNALE” (Scuola Secondaria)</b>
Priorità cui si riferisce	Favorire un clima relazionale positivo, improntato alla collaborazione, al dialogo, al rispetto e all’aiuto reciproco
Traguardo di risultato	Rendere gli alunni capaci di interagire in gruppo consapevoli delle regole e delle proprie responsabilità Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica; Promuovere l’acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare. Educare alla cittadinanza attiva
Situazione su cui interviene	Su tutte le classi della scuola secondaria
Attività previste	Elezioni. Riunioni per discutere delle problematiche dei ragazzi

Risorse finanziarie necessarie	FIS
Risorse umane	Docenti della scuola
Risultati attesi	Maggiore rispetto reciproco e verso l'ambiente e il personale scolastico, abbassamento del numero di episodi di bullismo Costituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi e avvio dei lavori
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola

<b>SCHEDA P8</b>	
<b>Denominazione progetto</b>	<b>“GIORNALINO ON LINE” (Scuola dell’Infanzia/Primaria/Secondaria)</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati scolastici in termini di competenze acquisite in tutte le discipline; Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica; Promuovere l’acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare. Miglioramento delle competenze informatiche degli studenti della scuola primaria e secondaria.
Traguardo di risultato	Edizione di almeno quattro numeri del giornalino d’istituto.
Situazione su cui interviene	Su tutte le sezioni e le classi.
Attività previste	Ricerche, stesura di articoli, impaginazione.
Risorse finanziarie necessarie	FIS
Risorse umane	I docenti dell’istituto
Risultati attesi	Pubblicazione di almeno 4 numeri del giornalino
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola

### **ATTIVITA’ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**  
**Prof.ssa ANGELA CORSO**  
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa*

*ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993)*